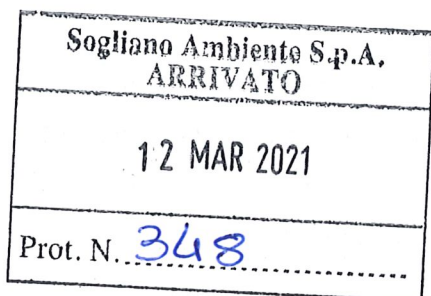


Pratica Sinadoc n. 8196/21

Forlì, 11 marzo 2021



SOGLIANO AMBIENTE S.p.a.
soglianoambiente@pec.it

DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA
DELL'AZIENDA USL DI ROMAGNA
sede di cesena
ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE
comune.sogliano@cert.provincia.fc.it

Arpae – Unità Sanzioni ed Autorizzazioni
Ambientali Specifiche
c.a. Cristian Silvestroni

Arpae - Servizio Territoriale Forlì-Cesena
c.a. Patrizia Spazzoli

INVIO TELEMATICO INTERNO

e p.c. Prefettura

Ufficio Territoriale di Governo di Forlì Cesena
protocollo.preffc@pec.interno.it

Oggetto: Art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Sogliano Ambiente S.p.A. – piazza Garibaldi, 12 – Sogliano al Rubicone. Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2018-3257 del 26/06/2018 ricompresa nella DGR 1125/2018.

Trasmissione determina dirigenziale n. DET-AMB-2021-1205 del 11.03.2021

Allegata alla presente si trasmette copia conforme digitale della DET/AMB/2021/1205 del 11.03.2021 in ottemperanza di quanto concluso nella seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 04.03.2021.

A tal fine si precisa che per mero errore materiale la precedente nota riportava la data del 2020 al posto del 2021.

Si evidenzia che, trattandosi di documento firmato digitalmente, codesta ditta dovrà conservare il file con estensione .pdf.p7m per tutto il corso di validità della autorizzazione, in quanto costituisce il documento "originale" valido legalmente.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Area Autorizzazioni e Concessioni Est
Piazza Morgagni, 9 | 47121 Forlì | tel +39 0543 451700 | Fax +39 0543/447246 PEC aoofc@cert.arpae.emr.it
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Eventuali copie stampate dal file pdf.p7m dovranno essere corredate dal Certificato di Firma Digitale. Si precisa che, in ogni caso, tali copie non costituiscono una copia conforme dell'originale.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

La Responsabile dell'Incarico di Funzione
Autorizzazioni Complesse ed Energia - FC
(Dott.ssa Tamara Mordenti)*
documento firmato digitalmente

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1205 del 11/03/2021
Oggetto	Sogliano Ambiente S.p.A. con sede legale in Comune di Sogliano al Rubicone - Piazza Garibaldi n. 12. Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata per la realizzazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata G4, per la gestione delle discariche denominate G2 e G4 e per la post-gestione della discarica denominata G1, site in Località Ginestreto, Comune di Sogliano al Rubicone, Via Ginestreto-Morsano, n° 14. Modifica non sostanziale di AIA con approvazione del PSC e del PMeC a seguito di chiusura dell'incidente occorso.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1254 del 11/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno undici MARZO 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: Sogliano Ambiente S.p.A. con sede legale in Comune di Sogliano al Rubicone - Piazza Garibaldi n. 12. Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata per la realizzazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata G4, per la gestione delle discariche denominate G2 e G4 e per la post-gestione della discarica denominata G1, site in Località Ginestreto, Comune di Sogliano al Rubicone, Via Ginestreto-Morsano, n° 14. **Modifica non sostanziale di AIA con approvazione del PSC e del PMeC a seguito di chiusura dell'incidente occorso.**

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Visti:

- la parte II del D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e smi;
- la L.R. 13/2015 del 30.07.2015 che dal 01 Gennaio 2016 attribuisce ad Arpae le funzioni amministrative relative al rilascio di A.I.A. precedentemente attribuite alle Province con la L.R. n. 21/04 del 05.10.2004;

Evidenziato che con Delibera di Giunta Regionale n. 2103/2016 del 05.12.2016 è stato approvato il "Provvedimento di VIA del progetto per la realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata Ginestreto 4 del Comune di Sogliano al Rubicone (FC) e con opere accessorie ricadenti nel territorio del Comune di Poggio Torriana (RN) – proponente Sogliano Ambiente S.p.A. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, LR n. 9/99)", successivamente integrato con D.G.R. n. 499 del 20.04.2017;

Dato atto che con Delibera di Giunta Regionale n. 1125/2018 del 16.07.2018 è stato approvato il "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale del progetto di modifica del pacchetto di copertura definitivo della discarica denominata Ginestreto 2 – in Comune di Sogliano al Rubicone (FC), proposto da Sogliano Ambiente SpA. Presa d'atto e approvazione delle decisioni della Conferenza di Servizi su Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale", che ha ricompreso il riesame parziale per modifica sostanziale in relazione alla copertura della discarica G2 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata G4, per la gestione delle discariche denominate G2 e G4 e per la post-gestione della discarica denominata G1, site in Località Ginestreto, Comune di Sogliano al Rubicone, Via Ginestreto-Morsano, rilasciata con DET-AMB-2018-3257;

Dato atto che la prescrizione n. 49 dell'AIA prevede che:

"Il Gestore, ai sensi del comma 1, art 29-undecies- parte II - del D.Lgs. 152/06 e smi deve comunicare appena possibile, in forma scritta (fax o pec) all'Arpae Forlì-Cesena, al Comune di Sogliano al Rubicone e all'AUSL Forlì-Cesena, particolari circostanze quali:

- *malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio di durata superiore alla 4 ore;*
- *incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata ad Arpae o al numero di emergenza ambientale 840-000709).*

Nella medesima comunicazione, deve essere fornita un'indicazione degli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicazioni delle misure adottate per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori ed eventuali incidenti o eventi imprevisti; inoltre devono essere individuati eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve

ripristinare la situazione autorizzata. Resta inteso che gli interventi di messa in sicurezza devono essere attuati immediatamente..”

Considerato che in data 02.03.2020 è pervenuta la nota di Sogliano Ambiente S.p.A., acquisita al PG. n. 33625 di pari data, nella quale il Gestore dell'impianto, in ottemperanza al punto 49 dell'AIA vigente, comunica che *“...questa mattina, in occasione delle verifiche ispettive giornaliere a cura dei preposti, è stato riscontrato in corrispondenza del manufatto di scarico del canale di fondo della discarica G2 un flusso di fluido di ridottissima portata, che si sospetta sia contaminato da percolato di discarica. I tecnici della scrivente Sogliano Ambiente S.p.A., hanno provveduto, coerentemente a quanto previsto al punto C.2.2.2 dell'atto di AIA, immediatamente ad intercettare il flusso, mediante la formazione di una ulteriore barriera temporanea e l'installazione di una pompa di sollevamento, inviando il tutto ad una vasca di accumulo del percolato. Contestualmente viene interrotto l'esercizio del sistema di monitoraggio e controllo delle acque del canale di fondo, e isolato l'ingresso del canale posto in corrispondenza del coronamento, l'unico attualmente ancora attivo. Si comunica che si sta provvedendo alla verifica della natura del fluido contaminato ed alla relativa portata. Si comunica inoltre che l'evento segnalato essendosi limitato agli appositi manufatti di contenimento e di controllo non ha in alcun modo interessato il contiguo rio Morsano”;*

Considerato che il personale del Servizio Territoriale di questa Agenzia si è immediatamente attivato effettuando in data 02.03.2020 un sopralluogo in loco, la cui relazione è pervenuta alla scrivente SAC in data 05.03.2020, con nota PG n. 36085/20, unitamente alla proposta delle misure appropriate e necessarie per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o imprevisti;

Vista la conseguente diffida del 06.03.2020, PG/2020/6725, emanata ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, con la quale si sono disposte le misure complementari ritenute necessarie dal Servizio Territoriale di Arpa e si è contestualmente indetta la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i., da svolgersi forma simultanea e in modalità sincrona, al fine di monitorare la situazione nel tempo e implementare, se del caso, le misure appropriate e necessarie per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o imprevisti;

Dato atto che la diffida prevedeva a carico del gestore i seguenti obblighi e prescrizioni:

- 1. mantenere in efficienza le misure di sicurezza adottate consistenti nel confinamento del percolato che fuoriesce dal canale di fondo, nella sua aspirazione tramite pompa e convogliamento alla vasca del percolato procedendo al completamento delle azioni intraprese;*
- 2. avviare un'attività di controllo giornaliera con annotazione del volume di percolato prodotto giornalmente e rinvenuto nel canale di fondo correlato con l'indicazione dei ml di acqua piovuta giornalmente sul corpo discarica;*
- 3. **effettuare entro due giorni lavorativi** dalla data di ricevimento del presente atto la pulizia dei pozzetti di campionamento delle acque di sottotelo che durante il sopralluogo presentavano un deposito di alghe sul fondo, per rendere successivamente campionabile l'eventuale liquido si riscontrasse presente;*
- 4. **presentare entro 5 giorni lavorativi** dalla data di ricevimento del presente atto una relazione dettagliata sugli interventi adottati (fornire la descrizione, i dati tecnici come portata delle pompe, etc..) e su quelli che si intendono adottare in tempi brevi fornendo l'indicazione del quantitativo di percolato nell'unità di tempo che fuoriesce dal canale di fondo e una valutazione sugli eventuali rischi di formazione di miscele esplosive all'interno del canale citato*

5. *presentare entro 5 giorni lavorativi dalla data di ricevimento del presente atto la proposta di un piano di monitoraggio (punti di prelievo e tempistica) della discarica che permetta di valutare l'evoluzione della situazione;*
6. *effettuare entro 5 giorni lavorativi dalla data di ricevimento del presente atto, e successivamente ogni 15 giorni, fino alla revisione del piano di monitoraggio e controllo, il monitoraggio:*
 - 6.1. *delle acque superficiale in corrispondenza dei punti R.M., R.FM. R.BT, RG4, RBU, di cui alla Scheda B.4 del PMC per i parametri marker che caratterizzano il percolato (conducibilità, azoto ammoniacale, azoto nitrico, COD, cloruri, solfati) integrati con l'indagine isotopica (O^{18} e deuterio - H^2)*
 - 6.2. *dello scarico dell'impianto di trattamento del percolato (conducibilità, azoto ammoniacale, azoto nitrico, COD, cloruri, solfati) al fine di valutarne l'eventuale contributo sul rio Morsano*
 - 6.3. *delle acque di sub-alveo in corrispondenza dei piezometri G/13, F/13, H13, L16 di cui alla Scheda B.1 del PMC per i parametri marker che caratterizzano il percolato (conducibilità, azoto ammoniacale, azoto nitrico, COD, cloruri, solfati) integrati con l'indagine isotopica (O^{18} e deuterio - H^2)*
 - 6.4. *e, se presenti, delle acque di sottotelo in corrispondenza dei punti G2-S1, G2-S2, G2-S3, G2-S4 di cui alla Scheda B3 per i parametri marker che caratterizzano il percolato (conducibilità, azoto ammoniacale, azoto nitrico, COD, cloruri, solfati)*
 - 6.5. *nonché la verifica dello stato di presenza di acqua dei pozzi tipo Norton in corrispondenza dei punti Discarica G2 (B13,C13,D13,E13, D13 bis, E13bis) procedendo al successivo campionamento per la determinazione dei medesimi parametri di cui ai punti precedenti se in presenza di sufficiente quantità di refluo (determinarne il livello mediante freatimetro)*
 - 6.6. *In presenza del superamento contemporaneo del livello di attenzione come stabilito nell'AIA per almeno due markers il profilo analitico dovrà essere integrato con i restanti parametri fondamentali di cui alle sopraccitate Schede del PMC*
7. *effettuare entro 7 giorni lavorativi dalla data di ricevimento del presente atto sui pozzi tipo Norton in corrispondenza dei punti Discarica G2 (B13,C13,D13,E13, D13 bis, E13bis) quanto previsto dalle prescrizioni 199, 200 e 201 dell'atto di AIA vigente;*
8. *relazionare ad ogni variazione delle criticità riscontrate, inviare i risultati analitici di volta in volta disponibili aggiornando di volta in volta il data base dei dati riassuntivo dell'installazione di cui al punto 45.2 dell'AIA e comunicare qualunque elemento utile a presidiare la criticità fino al rientro della stessa;*

Visto l'aggiornamento della suddetta diffida del 11.03.2020, PG/2020/39316, con il quale, in virtù delle disposizioni emanate con DPCM 09 marzo 2020 che estendevano le misure restrittive di cui all'art. 1 del DPCM 08 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale fino al 3 aprile 2020, è stata rinviata la seduta della Conferenza di Servizi disponendo, oltre a tutte le misure appropriate già ordinate, la presentazione dei seguenti elaborati:

- *risultanze dell'ispezione all'interno del canale di fondo effettuata con l'ausilio di telecamera per individuare il punto o i punti di effettivo ingresso del percolato; dovranno comunque essere resi disponibili, anche in caso di difficoltà alla progressione del mezzo di videoispezione lungo il canale, le video riprese effettuate;*

- *la proposta di un'indagine tecnica finalizzata ad individuare le cause alla base della presenza del percolato nel canale di fondo con la quale si descrivano le ulteriori modalità di indagine che possono essere applicate qualora la videospesione non dia risultati utili a individuare dette cause, privilegiando indagini con geoelettriche o similari;*
- *proposta di un progetto per modificare le caratteristiche costruttive del manufatto vasca di intercettazione posto al piede del canale di fondo al fine di aumentare i livelli di sicurezza che impediscano qualsiasi ingresso di acqua meteorica e/o sversamento di liquame nel Rio Morsano (es: innalzamento sponde del manufatto posto al piede del canale di fondo fino alla sommità della scarpata e idonea copertura);*

Vista la documentazione presentata dal Gestore conformemente alle disposizioni delle suddette diffide:

- relazione tecnica del 11.03.2020 acquisita al PG/2020/39564;
- proposta di modifica del PMeC del 12.03.2020 acquisita al PG/2020/39820;
- proposta d'intervento del 30.04.2020 acquisita al PG/2020/64331;
- certificati analitici inviati il 02.04.2020 e acquisiti al PG/2020/49690, il 17.04.2020 e acquisiti al PG/2020/56257, il 05.05.2020 e acquisiti al PG/2020/65576 e PG/2020/65862, il 25.05.2020 e acquisiti al PG/2020/75382;

Dato atto che in data 05.06.2020 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi nella quale:

- Sogliano Ambiente S.p.A. ha presentato l'esito delle indagini eseguite e del progetto proposto, ha precisato che il flusso del percolato nel canale di fondo si è stabilizzato a 1 litro ogni due minuti e ha anticipato i primi risultati delle indagini geognostiche;
- Sogliano Ambiente S.p.A. ha proposto come ulteriore intervento d'emergenza la sostituzione delle pompe di aspirazione del percolato di scarica nelle aree relative ai punti in cui le indagini hanno consentito di determinare la presenza di sacche di percolato;
- Il Servizio Territoriale di Arpaè ha esposto il proprio parere inviato formalmente in data 10.06.2020 con nota acquisita al PG/2020/83243;

Visti pertanto gli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 05.06.2020:

“”

La Conferenza pertanto:

1. *approva il progetto proposto da Sogliano Ambiente SpA fatte salve le autorizzazioni necessarie alla sua realizzazione;*
2. *prende atto del parere favorevole con modifiche al PMeC;*
3. *approva la proposta della sostituzione delle pompe di aspirazione del percolato di scarica nelle aree relative ai punti in cui le indagini hanno consentito di determinare la presenza di sacche di percolato.*
4. *Prescrive al proponente la trasmissione, quando concluse, delle relazioni relative a tutti gli approfondimenti eseguiti e delle documentazioni di dettaglio degli interventi approvati.*

“”

Visto il conseguente aggiornamento ed integrazione della diffida del 06.03.2020, PG/2020/6725, inviata in data 16.06.2020, PG/2020/86311, ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs 152/06, con la

quale:

1. si è approvato:
 - 1.1. il progetto di realizzazione del nuovo manufatto di intercettazione e del sistema previsto di collegamento alla vasca di accumulo di G1;
 - 1.2. la sostituzione delle pompe di aspirazione del percolato di scarica nelle aree relative ai punti in cui le indagini hanno consentito di determinare la presenza di sacche di percolato;
 - 1.3. il "PMeC della sola scarica G2 relativamente allo stato di emergenza";
2. si è prescritto al Gestore la trasmissione, quando concluse, delle relazioni relative a tutti gli approfondimenti eseguiti e delle documentazioni di dettaglio degli interventi approvati;

Vista la documentazione presentata dal Gestore in conformità alle disposizioni dell'ultima integrazione della diffida sopra riportata:

- certificati analitici inviati il 09.06.2020 e acquisiti al PG/2020/82280, il 14.07.2020 e acquisiti al PG/2020/100872, il 03.08.2020 e acquisiti al PG/2020/111881, il 25.08.2020 e acquisiti al PG/2020/121589;
- relazione sugli approfondimenti e analisi geofisiche del 29.06.2020 acquisita al PG/2020/92719;
- relazione su aggiornamento interventi effettuati del 10.09.2020 acquisita al PG/2020/138625;
- dichiarazione di fine lavori dei manufatti realizzati del 28.09.2020 acquisita al PG/2020/138625;

Dato atto che in data 29.09.2020 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi nella quale:

- Il tecnico della Sogliano Ambiente S.p.A., dott. Daniele Farina ha presentato l'esito delle indagini geoelettriche.
- Sogliano Ambiente S.p.A. ha precisato che tutte le opere presentate come necessarie al fine di limitare le conseguenze ambientali dell'incidente e prevenirne di ulteriori sono state completate;
- il Servizio Territoriale di Arpae ha richiesto la presentazione da parte del Gestore di idonea documentazione atta ad integrare la documentazione di studio con quanto emerso dalla presentazione dell'indagine geoelettrica, anche con le ipotesi sulle cause dell'incidente occorso. Inoltre il Servizio Territoriale ha presentato il proprio parere, formalizzato in data 01.10.2020 con nota PG/2020/14646, e una propria elaborazione dei dati di monitoraggio inviati dal gestore, proponendo tale metodologia di rappresentazione dei dati al gestore;

Visti pertanto gli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 29.09.2020:

“”

La Conferenza decide di fare proseguire il monitoraggio al gestore, e di aggiornare la diffida di cui all'art. 29-undecies con le proposte presentate in seduta odierna dall'Agenzia e contenute nella relazione Servizio Territoriale.

“”

Visto il conseguente aggiornamento ed integrazione della diffida del 06.03.2020, PG/2020/6725, inviata in data 08.10.2020, PG/2020/145128, ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, con la quale:

1. si è imposto al Gestore:

- 1.1. di proseguire l'attività di monitoraggio con la frequenza e la modalità già disposte per un ulteriore periodo di circa 90 giorni e comunque fino a diversa disposizione della scrivente Agenzia;
- 1.2. di continuare a produrre, ogni 90 giorni, una relazione di presentazione delle attività e dei dati di monitoraggio, comprensiva di un commento generale dello stato di emergenza e di una sezione dedicata all'analisi dei dati chimici ed isotopici completa di Tabelle e Grafici che consenta di apprezzare le relative conclusioni e formuli eventuali proposte (nuovi o diversi piezometri, nuovi parametri da verificare, estensione dell'indagine isotopica) atte ad assicurare nel tempo il monitoraggio della situazione determinatesi. Potranno essere effettuati anche approfondimenti di tipo geochimico e/o statistico per meglio definire le caratteristiche dell'area interessata;
- 1.3. di fornire, unitamente alla relazione di cui al punto precedente, ulteriori informazioni quali ipotesi dell'evento alla base della migrazione del percolato, estensione dell'area interessata, estensione del sedime in comunicazione con il canale di fondo etc e se possibile, ulteriori indagini/informazioni a supporto dell'esclusione di una migrazione del percolato negli strati sottostanti il pacchetto impermeabile nella parte anteriore della discarica;

2. si è precisato che a seguito del ricevimento di quanto richiesto ai punti precedenti sarebbe stata convocata una nuova seduta della Conferenza di Servizi;

Vista la documentazione presentata dal Gestore in conformità alle disposizioni dell'ultima integrazione della diffida sopra riportata:

- certificati analitici inviati il 23.10.2020 e acquisiti al PG/2020/153029, il 25.11.2020 e acquisiti al PG/2020/169471, il 22.02.2021 e acquisiti al PG/2021/27396;
- relazione trimestrale ricevuta il 24.12.2020 e acquisita al PG/2020/187522;

Dato atto che in data 04.03.2021 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi nella quale:

- Il tecnico della Sogliano Ambiente S.p.A., Ing. Filippo Forlani ha presentato le conclusioni delle indagini sull'incidente;
- Il Gestore ha comunicato di ritenere l'incidente chiuso in quanto tutti i dati portano a concludere che non sono state e non sono interessate matrici ambientali;
- Il Servizio Territoriale di Arpae ha presentato il proprio parere, formalizzato in data 05.03.2021 con nota PG/2021/35240, nonché la proposta di modifica del PSC e del PMeC, anche in virtù della prossima chiusura art. 12 D.Lgs. 36/2003 della discarica G2;

Visti pertanto gli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 04.03.2021:

'''

La Conferenza condivide il parere del Servizio Territoriale e determina la chiusura dell'incidente occorso concludendo che non sono state interessate le matrici ambientali. La Conferenza condivide inoltre la proposta del Servizio Territoriale di modifica, anche in virtù della prossima chiusura art. 12 D.Lgs 36/2003, del PMC e del PSC, chiedendo al Gestore di inviare i livelli di attenzione, per il punto di monitoraggio R.G4 delle acque superficiali, e per ogni parametro marker, al fine di integrare il PSC. La Conferenza dichiara conclusi i lavori che saranno da formalizzare con apposita determinazione da parte dell'autorità competente, includendo le modifiche proposte

dal Servizio Territoriale come sopra riportato. La Conferenza inoltre ritiene che a far data da oggi non abbia più efficacia il PSC emergenziale approvato con le diffide emanate ai sensi dell'art. 29-undecies D.Lgs 152/06 e s.m.i nel corso del presente procedimento

”

Dato atto che in data 04.03.2021, con nota acquisita al PG/2021/34838, Sogliano Ambiente S.p.A. ha inviato i livelli di attenzione da applicare al punto di campionamento delle acque superficiali denominato R.G4;

Vista la nota ricevuta in data 08.03.2021 ed acquisita al PG/2021/35716, con cui Arpaè-Servizio Territoriale trasmette la nuova proposta di modifica del PSC - Rev. 4 del 04.03.2021 e del PMeC, che ricomprende anche i livelli di attenzione di cui sopra (ho girato la frase perchè mi sembrava che i piani fossero “di Arpaè”, vedi tu come preferisci);

Dato atto che in data 09.03.2021, con nota PG/2021/36617, la scrivente ha inviato agli enti interessati e partecipanti alla Conferenza di Servizi, al Gestore e, per conoscenza, alla Prefettura di Forlì, copia del verbale conclusivo di Conferenza di Servizi e copia della relazione tecnica e proposta di PSC e Tabella 22 - PMeC del Servizio Territoriale di quest’Agenzia;

Ritenuto pertanto opportuno, in ottemperanza a quanto deciso in sede di Conferenza di Servizi:

- dare atto che la fuoriuscita di percolato riscontrato in data 05.03.2020 in corrispondenza del manufatto di scarico del canale di fondo della discarica G2 non ha interessato matrici ambientali;
- determinare conseguentemente la chiusura dell'incidente occorso;
- modificare il PSC e il PMeC dell’AIA rilasciata con DET-AMB-2018-3257;

Considerato che la presente modifica di AIA è non sostanziale rientrando nella casistica di cui al punto 1.2.1 della Circolare Regionale 187404/2008;

Considerato che la presente modifica di AIA è disposta d’ufficio, e che pertanto non sono dovute le spese di istruttoria;

Dato atto che, dalla consultazione effettuata in data 10.03.2021 del sito istituzionale della Prefettura di Forlì-Cesena, Sogliano Ambiente S.p.A. risulta iscritta ai sensi dell’art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/12 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell’”Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa”;

Evidenziato altresì che le modifiche in oggetto non comportano variazioni nel quantitativo massimo annuo di rifiuti gestiti presso il sito IPPC e nelle condizioni di gestione del medesimo, e che pertanto non si rende necessario aggiornare le garanzie finanziarie già prestate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpaè, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 del 30.12.15 e s.m.i. recante “*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa, delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpaè a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Luglio 2018, n. 1181 “Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia Romagna (Arpaè)”, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpaè n. DEL-2019-114 del 19.11.2019 con la quale è

stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 876/2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01.11.2019 al 31.10.2022;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 in riferimento al procedimento di rilascio di AIA di che trattasi;

Vista la proposta del provvedimento acquisita in atti, resa dalla Responsabile dell'Incarico di Funzione Autorizzazione Complesse ed Energia, Dott.ssa Tamara Mordenti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 in riferimento al medesimo procedimento;

Su proposta della Responsabile dell'Incarico di Funzione Autorizzazione Complesse ed Energia;

DETERMINA

1. **di dare atto** che la fuoriuscita di percolato, riscontrato in corrispondenza del manufatto di scarico del canale di fondo della discarica G2, non ha interessato matrici ambientali;
2. **di dichiarare chiuso** l'incidente occorso in data 05.03.2020;
3. **di dare atto** che il PSC approvato in sede di emergenza non è più efficace
4. **di modificare**, alla luce delle motivazioni riportate in premessa, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Sogliano Ambiente S.p.A. con Determina n. DET-AM-2018-3257 del 26.06.2018, per la realizzazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata G4, per la gestione delle discariche denominate G2 e G4 e per la post-gestione della discarica denominata G1, site in Località Ginestreto, Comune di Sogliano al Rubicone, Via Ginestreto-Morsano, come di seguito precisato:
 - 1.1. viene sostituito il Piano di sorveglianza e controllo – REV 3 con il **PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO (PSC) REV. 4 DI MARZO 2021**, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
 - 1.1. viene sostituita la Tabella 22 del paragrafo D.3.2 "Attività di sorveglianza - PM₁₀C" con la **Tabella 22 - PM₁₀C rev. 1 di Marzo 2021**, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
5. **di precisare** che Arpae esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di verificare la conformità dell'installazione alle condizioni prescritte;
6. **di precisare** che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto e nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
7. **di considerare** il presente atto parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina n. DET-AM-2018-3257 del 26.06.2018, di cui rimangono in vigore tutte le prescrizioni non espressamente modificate. Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente all'autorizzazione sopraccitata ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;

8. **di pubblicare** integralmente sul sito web c.d. "Portale IPPC" della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs. 152/06, la presente determinazione;
9. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
10. **di fare salvi** i diritti di terzi;
11. **di precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia - Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
12. **di inviare copia** della presente autorizzazione a Sogliano Ambiente S.p.A., al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL della Romagna, al Servizio Territoriale di Arpae, alla Prefettura di Forlì-Cesena e al Comune di Sogliano al Rubicone.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena – Area Est
dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

Tabella 22 – PMeC rev. 1 di Marzo 2021

Tipologia del controllo	Frequenza	Obiettivo del controllo	Documento di riferimento
<u>1 – Controllo delle acque sotterranee</u>			
1.1 Pozzi Norton A/13, A/13bis, S2/06, B/13, C/13, D/13, D/13bis, E/13, E/13bis, S1/G4	Annuale (gestione operativa e post- operativa)	Funzionalità del piezometro come da prescrizione	PSC scheda B.2 Monitoraggio di sito specifico
	Solo in caso di comprovata presenza di acqua (gestione operativa e post- operativa)	Monitoraggio chimico	
1.2 Pozzi di subalveo G/13, F/13, H/13, L16	Annuale (gestione operativa e post operativa)	Funzionalità del piezometro come da prescrizione	PSC scheda B.1. Monitoraggio di area
	In caso di inquinamento acque superficiali rio Morsano (gestione operativa e post- operativa)	Monitoraggio chimico	
<u>2. Controllo acque di sottotelo</u>			
2.1 Acque di sottotelo CF, G2-S1, G2-S2, G2- S3, G2-S4,	Trimestrale (gestione operativa)	Monitoraggio chimico	PSC scheda B.3. Monitoraggio di sito specifico
	Annuale (gestione post - operativa)		
<u>3. Controllo acque superficiali</u>			
3.1 Acque superficiali rio Morsano R.M, R.FM, R.BT, R.G4, R.BU Su richiesta Autorità Competente: R.FR, R.ML,	Bimestrale gestione operativa	monitoraggio chimico (solo in caso di regime idrogeologico idoneo: acqua corrente)	PSC scheda B.4. Monitoraggio di area
	Semestrale gestione operativa -post operativa		

Tipologia del controllo	Frequenza	Obiettivo del controllo	Documento di riferimento
<u>4. Controllo sul percolato</u>			
4.1 Percolato in stoccaggio PVG1, PercG2, CF.G2, PVG4	Parametri fondamentali semestrale (gestione operativa) annuale (gestione post-operativa)	Controllo andamento processo degradazione rifiuto	PSC scheda A.1. Monitoraggio sito specifico
	Parametri approfondimento annuale (gestione operativa e post-operativa)		
4.2 Percolato pozzi sollevamento G1.P1, G1.P2, G1.P3, G2-P1, G2-P2, G2-P3, G2-P4, G4.P1, G4.P2, G4.P3, G4.P4, G4.P5	Parametri fondamentali semestrale (gestione operativa) annuale (gestione post-operativa)	Controllo andamento processo degradazione rifiuto	
4.3 Percolato di G1-G2-G4 inviato all'impianto di trattamento	Annuale (gestione operativa e post-operativa)	Quantitativo di percolato di ogni singola scarica inviato all'impianto di trattamento	
4.4 Vasche e serbatoi di stoccaggio percolato	Annuale	Pulizia della vasca e serbatoi con asportazione eventuali fanghi. Pulizia con asportazione al bisogno del bacino di contenimento	
4.5 Pozzi percolato, linee di trasporto e vasche di accumulo	Giornaliera (gestione operativa)	Verifica efficienza sistema gestione percolato prodotto in tutte le sue fasi (dalla captazione all'accumulo e smaltimento)	PGO P.S.11.B (SGA) PGPO
	Settimanale (gestione post-operativa)		

Tipologia del controllo	Frequenza	Obiettivo del controllo	Documento di riferimento
<u>5. Controllo scarichi industriali - domestici - ruscellamento</u>			
5.1 Scarico B in acque superficiali (lavaggio automezzi)	Annuale (gestione operativa e post-operativa)	Verifica rispetto limiti scarichi in acque superficiali	PSC scheda B.5. Monitoraggio di area
5.2 Scarico D in acque superficiali (impianti trattamento percolati)	Trimestrale profilo fondamentale (gestione operativa e post-operativa)	Rispetto limiti scarichi in acque superficiali	PSC scheda B.6. monitoraggio di area
	Annuale profilo approfondimento (gestione operativa e post-operativa)		
5.2.2. Caratterizzazione chimica dell'addensato	Annuale (gestione operativa)	Caratterizzazione in gestione operativa poi in post operativa identificazione codice EER	PSC scheda L. Monitoraggio di area
5.3 Scarichi ruscellamento RUG2.dx, RUG2.sx, RUG4.dx, RUG4.sx, CF.G4	Semestrale a seguito di evento piovoso (gestione operativa)	Rispetto limiti scarichi in acque superficiali	PSC scheda B.7. Monitoraggio di sito specifico
	CF.G4 al raggiungimento di circa 300 lt (gestione operativa)	Soglia di allarme	
5.4 Impianti di trattamento delle acque (Imhoff, degrassatori, vasche di sedimentazione ecc..)	Annuale (gestione operativa e post-operativa)	Svuotamento, pulizia e manutenzione	P.O.6 Prescrizioni atto
<u>6. Dati meteorologici</u>			
6.1 Dati meteorologici	Giornaliera (gestione operativa e post-operativa)	Acquisizione/elaborazione dati meteorologici e ambientali. Da inviare solo su richiesta	PSC scheda C.1. Monitoraggio di area
<u>7. Controllo emissioni impianto di produzione energia elettrica</u>			
7.1 Impianto produzione energia elettrica G2-4, G2-5, G2-6	In continuo T, O ₂ , NO _x , CO, SO _x annuale per gli altri parametri fino al permanere dei punti	Verificare la conformità ai limiti autorizzati	PSC scheda C.2. Monitoraggio di area
7.2 Emissione caldaia a biogas B102	In continuo T, O ₂ , CO annuale per gli altri parametri fino al permanere del punto		

Tipologia del controllo	Frequenza	Obiettivo del controllo	Documento di riferimento
<u>8. Controllo degli analizzatori in continuo delle emissioni in atmosfera generate dall'impianto di produzione di energia elettrica</u>			
8.1 Verifica della taratura mediante materiali di riferimento certificati misurando almeno 5 concentrazioni diverse (valore di zero compreso) distribuite con regolarità. (AST)	Annuale per NOx, CO, SOx fino al permanere dei punti	Verificare l'attendibilità del dato analitico del sistema di rilevazione in continuo	PSC scheda C.3. annotazione annuale in registro vidimato
8.2 Verifica della misura di zero e spam (QAL 3)	Mensile fino al permanere dei punti	Verificare l'attendibilità del dato analitico del sistema di rilevazione in continuo	PSC scheda C.3. annotazione mensile in registro vidimato
8.3 Verifica taratura (QAL 2)	Quinquennale per O ₂ , NOx, CO, SOx fino al permanere dei punti	Verificare l'attendibilità del dato analitico del sistema di rilevazione in continuo	PSC scheda C.3. annotazione quinquennale in registro vidimato
<u>9. Controllo emissioni impianto di combustione biogas di emergenza (torce)</u>			
9.1 Punti di emissione di emergenza E1, E2, B101	Durante il funzionamento	Corretto funzionamento combustione	PSC scheda C.7.
9.2 Punto di emissione B101	Semestrale	Tempo in giorni e ore di utilizzo dell'impianto	Prescrizione atto
<u>10. Qualità dell'aria al contorno della discarica</u>			
10.1 Qualità aria contorno Ricettori 2 – 3 – 4 – 5 - 6	Monitoraggio semestrale (gestione operativa)	Identificare eventuali impatti sulla qualità dell'aria causati dall'attività di discarica e traffico dei mezzi per il trasporto rifiuti	PSC scheda C.4. monitoraggio di area
	Triennale (gestione post-operativa)		
<u>11. Controllo biogas di discarica per alimentare l'impianto di cogenerazione e/o torce</u>			
11.1 Produzione di biogas e analisi biogas aspirato BVS-G1, VC-G2, VS-G4	Annuale parametri fondamentali (gestione operativa e post-operativa)	Caratterizzazione quali e quantitativa del biogas	PSC scheda C.5. Monitoraggio di sito specifico
	Annuale parametri approfondimento (gestione operativa)		

Tipologia del controllo	Frequenza	Obiettivo del controllo	Documento di riferimento
<u>12. Emissioni di biogas dalla discarica (camera di cattura)</u>			
12.1 Emissioni di biogas dalle discariche G1 – G2 - G4 nelle zone con capping definitivo e/o con copertura temporanea nelle quali non è previsto ulteriore abbancamento di rifiuto	<u>1° anno dopo copertura</u> Screening seguita da eventuali sistemazione e successiva immediata campagna annuale con camere di cattura.	Verificare attraverso il controllo delle dispersioni di biogas dalla discarica, l'efficienza della captazione e della copertura finale	PSC scheda C.6. Monitoraggio di sito specifico
	<u>2° anno dopo copertura</u> Screening trimestrale		
	<u>Successivamente</u> Screening annuale		
12.2 Emissioni di biogas dalle discariche G1 – G2 - G4 nelle zone con copertura temporanee	Annuale con camere di cattura nel periodo estivo		
<u>13. Rumore</u>			
13.1 Recettore R1 - R14	Valutazione previsionale di impatto acustico, da effettuare ad ogni variazione sostanziale dell'impianto che comporti una significativa variazione dell'impatto acustico stesso	Rispetto normativa inquinamento acustico.	PSC scheda D. Monitoraggio di area
	Misure fonometriche e relazione di collaudo acustico in occasione del rinnovo AIA		
<u>14. Stato del corpo discarica</u>			
14.1 Rete di caposaldi G1 rilievi topografici interni al corpo G2-P1 a G2-P10 G4-P1 a G4-P10	Semestrale (gestione operativa)	- Identificazione della volumetria occupata e di quella ancora disponibile; - Assesto dei rifiuti in coltivazione - Assestamento in fase di post gestione	PSC scheda F. Monitoraggio di sito specifico
	Semestrale nei primi tre anni dalla fase post-operativa, poi biennale		

Tipologia del controllo	Frequenza	Obiettivo del controllo	Documento di riferimento
<u>15. Monitoraggio copertura definitiva e ripristino ambientale</u>			
15.1 Terreno Per G1: terreno P i Punti di controllo x G2 e G4 saranno identificati dopo la realizzazione del piano di Ripristino Ambientale	In fase di realizzazione e successivamente triennale	Verifica fertilità terreno	PSC scheda G. Monitoraggio di sito specifico
	Annuale in fase post-operativa	- Verifica grado di copertura del suolo - Verifica evoluzione della copertura vegetazionale - Verifica erosione suolo	
<u>16. Stato della briglia di valle</u>			
16.1 Inclinatori, piezometri Casagrande, punti di controllo topografico.	Semestrale in primavera ed autunno (gestione operativa)	Controllo dell'evoluzione nel tempo degli spostamenti della briglia di valle e variazione pressioni interstiziali	PSC scheda H. Monitoraggio di sito specifico
	Semestrale i primi due anni poi annuali i periodi successivi alla fase post operativa		
<u>17. Controllo terreno biologico per copertura finale</u>			
17.1 Verifica del sito di provenienza e prelievo di campioni per analisi di fertilità e tossicità	Prima della posa in opera	Verifica qualità del terreno e idoneità all'uso previsto	PSC scheda I. Monitoraggio di sito specifico
<u>18. Utilizzo di biostabilizzato per la copertura giornaliera</u>			
18.1 Biostabilizzato	Annuale	Verifica conformità materiale	PSC scheda M. Monitoraggio di sito
<u>19. Controllo sulla gestione del biogas</u>			
19.1 Teste di pozzo	Mensile (gestione operativa e post-operativa)	Verifica efficienza sistema gestione biogas prodotto in tutte le sue fasi (dalla captazione allo smaltimento e recupero)	PGO P.S.11.B (SGA) PGPO
19.2 Linee di trasporto e sottostazioni di regolazione	Bimestrale (gestione operativa e post-operativa)		
19.3 Impianto di aspirazione e combustione	Giornaliera (gestione operativa)		
	Settimanale (gestione post-operativa)		
19.4 Impianto di produzione di energia elettrica	Giornaliera (gestione operativa fino al permanere dei punti emissivi)		

Tipologia del controllo	Frequenza	Obiettivo del controllo	Documento di riferimento
<i>20. Controllo delle pendici di contorno</i>			
20.1 Pendici di coronamento al corpo discarica	Settimanale (gestione operativa)	Verifica presenza di fratture, franamenti e/o movimenti distacco	PGO P.S.11.B (SGA) PGPO
	Mensile (gestione post-operativa)		
<i>21. Controllo regimazioni idrauliche</i>			
21.1 Fossi raccolta acque meteoriche	Settimanale (gestione operativa)	Verifica presenza anomalie rete raccolta e allontanamento acque meteoriche dal corpo discarica	PGO P.S.11.B (SGA) PGPO
	Mensile (gestione post-operativa)		
21.2 Cumuli stoccaggio terre e rocce da scavo zona 1 - 2	Settimanale (fino alla permanenza dei cumuli)		Progetto approvato
<i>22. Controllo punti di monitoraggio, presidi antincendio e altre attrezzature</i>			
22.1 Pozzi piezometrici	Mensile (gestione operativa e post-operativa)	Verifica stato e funzionamento impianti e attrezzature di servizio	PGO P.S.11.B (SGA) PGPO
22.2 Recinzioni, cancelli, allarmi	Settimanale (gestione operativa e post-operativa)		
22.3 Impianti elettrici e torre faro	Annuale (gestione operativa e post-operativa)		
<i>23. Manutenzione strade</i>			
23.1 Strada di accesso alla discarica	Quando necessario	Verifica stato viabilità	PGO P.S.11.B (SGA) PGPO

Tipologia del controllo	Frequenza	Obiettivo del controllo	Documento di riferimento
<u>24. Ripristino ambientale corpo discarica e contorno</u>			
24.1 Aree di pertinenza discarica ex zona stoccaggio cumuli denominato "zona 2"	Semestrale (periodo primaverile ed estivo) e comunque al bisogno	Sfalcio della vegetazione spontanea	PGPO scheda 5 Piano di ripristino ambientale
	Al bisogno per i primi 5 anni e comunque fino alla completa e definitiva riuscita dell'impianto	Annaffiatura di soccorso	
	1 volta/anno (a partire dall'anno successivo l'impianto) e comunque fino alla completa e definitiva riuscita dell'impianto	Sarchiatura manuale macchie alberate	
	Annuale (in primavera) fino alla completa e definitiva riuscita dell'impianto	Verifica attecchimento e ripristino fallanze	
	Annuale (a partire dall'anno successivo la semina)	Concimazione a rapida e lenta cessione prato	
	Annuale ove necessario	Risemina a spaglio	
<u>25. Opere naturalistiche di mitigazione impatto</u>			
25.1 Area compensazione - attecchimento e ripristino fallanze	Annuale (in primavera) fino alla completa e definitiva riuscita dell'impianto	Eeguire le manutenzioni ordinarie sulle aree di compensazione	Progetto approvato
25.2 Area di compensazione annaffiatura	Al bisogno per i primi 5 anni e comunque fino alla completa e definitiva riuscita dell'impianto		
25.3 Area di stoccaggio cumuli terreno "zona di stoccaggio n. 1" e "zona di stoccaggio n. 2"	Dopo la realizzazione dei cumuli e fino alla loro permanenza nelle zone di stoccaggio	Realizzare e mantenere l'inerbimento dei cumuli.	

Tipologia del controllo	Frequenza	Obiettivo del controllo	Documento di riferimento
<i>27. Conformità del rifiuto ai sensi del D.Lgs. 36/03 e smi</i>			
27.1 Rifiuto conferito	Giornaliera	verifica visiva/documentale dell'ammissibilità del rifiuto in discarica	PGO P.A.01
	Campionamento semestrale per ogni conferitore e per ogni tipologia di rifiuto	Verifica del rispetto dei limiti Tab. 5, del D.Lgs. 36/03 e smi con concessione di deroghe	PGO P.A.01
27.2 Rifiuto conferito in deroga	Nel caso di utilizzo delle deroghe per il medesimo parametro (metalli) in entrambe le verifiche di cui al punto 27,1 nella successiva omologa annuale: verifica analitica sul rifiuto tal quale.	Conferma della non pericolosità del rifiuto accettato in discarica	Prescrizione atto
27.3 Rifiuto conferito identificato da EER con codice a specchio	Annualmente certificato analitico effettuato dal produttore o dal Gestore per ogni conferitore e per ogni tipologia di rifiuto con codice EER a specchio	Verifica non pericolosità del rifiuto	Prescrizione atto

ALLEGATO 4 – PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO (PSC)

REV. 4 DI MARZO 2021

MONITORAGGIO DI SITO SPECIFICO

A. PERCOLATO DI DISCARICA

Scheda A.1. Percolato stoccaggio di accumulo (vasca + serbatoi) e pozzi di raccolta

Scopo delle rilevazioni: definire l'andamento dei processi di degradazione dei rifiuti e la sua classificazione ai fini dello smaltimento finale		
Responsabilità: Sogliano Ambiente SpA (ufficio ambiente)		
Normativa di riferimento: D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e smi - D.Lgs. 36/03 e smi.		
Punti di prelievo e/o misura		
<u>Discarica G1</u>		
- PVG1 (vasca di accumulo del percolato G1)		
- G1.P1 – G1.P2 – G1.P3 (pozzi di sollevamento percolato G1)		
<u>Discarica G2</u>		
- PercG2 (linea di carico del percolato inviato o vasca accumulo o parco serbatoi G2)		
- CF.G2 (canale di fondo G2)		
- G2.P1 – G2.P2 – G2.P3 - G2.P4 (pozzi di sollevamento percolato G2)		
<u>Discarica G4</u>		
- PVG4 (linea di carico dei serbatoi di accumulo del percolato G4)		
- G4.P1 – G4.P2 – G4.P3 - G4.P4 – G4.P5 (pozzi di sollevamento percolato G4)		
Parametri fondamentali	Unità di misura	Frequenza
Quantità prodotto per CF.G2	L	<u>Pozzi di sollevamento - stoccaggio percolati - CF.G2</u> Semestrale in fase di gestione operativa Annuale in fase di gestione post-operativa
pH	unità pH	
BOD ₅	mg/L	
COD	mg/L	
Azoto ammoniacale (NH ₄ ⁺)	mg/L	
TOC	mg/L	
Cloruri	mg/L	
TDS	mg/L	<u>Solo per vasche/serbatoi di stoccaggio percolati e CF.G2</u> Semestrale in fase di gestione operativa Annuale in fase di gestione post-operativa
Solidi sospesi totali	mg/L	
Conducibilità elett. specifica 20°C	µS/cm	
Azoto totale	mg/L	
Azoto nitrico	mg/L	
Fosforo totale	mg/L	

Parametri fondamentali	Unità di misura	Frequenza
Fosforo totale	mg/L	<i>Solo per vasche/serbatoi di stoccaggio percolati e CF.G2</i>
Alcalinità totale espressa come ione bicarbonato	mg/L	
Solfuri (come S)	mg/L	Semestrale in fase di gestione operativa
Solfati	mg/L	
Potassio	mg/L	Annuale in fase di gestione post-operativa
Sodio	mg/L	
Calcio	mg/L	
Magnesio	mg/L	
Arsenico	mg/L	
Cadmio	mg/L	
Cromo totale	mg/L	
Cromo trivalente	mg/L	
Cromo esavalente	mg/L	
Mercurio	mg/L	
Nichel	mg/L	
Piombo	mg/L	
Rame	mg/L	
Selenio	mg/L	
Zinco	mg/L	
Alluminio	mg/L	
Boro	mg/L	
Ferro	mg/L	
Manganese	mg/L	
Stagno	mg/L	
Molibdeno	mg/L	
Antimonio	mg/L	
Bario	mg/L	
Fluoruri	mg/L	
Cianuri	mg/L	
DOC	mg/L	

Parametri approfondimento solo per stoccaggio percolati	Unità di misura	Frequenza
Aldeidi alifatiche	mg/L	Annuale in fase di gestione operativa e post-operativa
Fenoli e Clorofenoli (da n.69 a n.72 sostanza D.Lgs 152/06 All.5, Tab.2)	µg/L	
Idrocarburi totali espressi come n-esano	µg/L	
IPA (da n.29 a n.38 sostanza D.Lgs 152/06 All.5, Tab.2)	µg/L	
Composti organici azotati (nitrobenzeni da n.58 a n.61 e ammine aromatiche da n.73 a n.75 sostanza D.lgs 152/06 All.5, Tab.2)	µg/L	
Composti organici alogenati (clorobenzeni da n.62 a n.68 sostanza D.lgs 152/06 All.5, Tab.2)	µg/L	
Pesticidi fosforati	mg/L	
Pesticidi non fosforati	mg/L	

MONITORAGGIO DI AREA

B. Acque

Scheda B.1. Acque sotterranee – Pozzi di subalveo del rio Morsano

Scopo delle rilevazioni: rilevare eventuali variazioni dello stato di qualità delle acque di subalveo solo a seguito di inquinamento del corso d'acqua rio Morsano			
Esecutore-Responsabilità: Sogliano Ambiente SpA (ufficio ambiente)			
Normativa di riferimento: D.Lgs n. 36/03 e smi - D.Lgs 152/06 e smi			
Punti di prelievo e/o misura discariche G1 – G2 – G4:			
<ul style="list-style-type: none"> - G/13 (pozzi subalveo asta fluviale rio Morsano) - F/13 (pozzi subalveo asta fluviale rio Morsano) - H/13 (pozzi subalveo asta fluviale rio Morsano) - L16 (pozzi subalveo asta fluviale rio Morsano nuova costruzione per G4) 			
Parametri fondamentali	Unità di misura	Limiti	Frequenza
Funzionalità del piezometro come da prescrizione	/		Annuale gestione operativa e post-operativa
pH	unità pH		<p style="text-align: center;">Solo in caso di inquinamento delle acque superficiali del rio Morsano di cui alla scheda B.4. o su richiesta dell'Autorità Competente sia in fase di gestione operativa e post-operativa</p> <p style="text-align: center;">NB. L'analisi dell'aliquota destinata alla determinazione dei metalli deve essere eseguita su filtrato da 0.45 µm</p>
Conducibilità elettrica a 20°C	µS/cm		
Ossidabilità Kubel	mg/L		
BOD ₅	mg/L		
COD	mg/L		
Cloruri (ione cloruro)	mg/L		
Solfati (ione solfato)	mg/L	CSC	
Azoto ammoniacale (NH ₄ ⁺)	mg/L		
Azoto totale (N)	mg/L		
Azoto nitrico (N)	mg/L		
Azoto nitroso (NO ₂)	mg/L	CSC	
Potassio	mg/L		
Sodio	mg/L		
Calcio	mg/L		
Magnesio	mg/L		
Alcalinità espressa come ione bicarbonato	mg/L		
TOC	mg/L		
Ferro	µg/L	CSC	
Manganese	µg/L	CSC	
Cromo totale	µg/L	CSC	
Cromo VI	µg/L	CSC	
Arsenico	µg/L	CSC	
Nichel	µg/L	CSC	
Rame	µg/L	CSC	
Cadmio	µg/L	CSC	
Fluoruri	µg/L		
Cianuri liberi	µg/L		
Mercurio	µg/L		
Piombo	µg/L		
Zinco	µg/L		
Antimonio	µg/L		

Parametri fondamentali	Unità di misura	Limiti	Frequenza
Boro	µg/L		Solo in caso di inquinamento delle acque superficiali del rio Morsano di cui alla scheda B.4. o su richiesta dell'Autorità Competente sia in fase di gestione operativa e post-operativa NB. L'analisi dell'aliquota destinata alla determinazione dei metalli deve essere eseguita su filtrato da 0.45 µm
Selenio CSC	µg/L		
Indagine idrologica isotopica (¹⁸ O - ² H)	/		

Parametri approfondimento	Unità di misura	Limiti	Frequenza
DOC	mg/L		Su richiesta Autorità Competente
Fenoli e Clorofenoli - da n.69 a n.72 sostanza D.Lgs 152/06 All.5, Tab.2	µg/L	CSC	
IPA - da 29 a 38 D.Lgs 152/06 All.5, Tab.2	µg/L	CSC	
Composti organici alogenati - clorobenzeni - da 62 a 68 D.Lgs 152/06 All.5, Tab.2	µg/L	CSC	
Pesticidi fosforati	µg/L		
Pesticidi non fosforati - da 76 a 86 D.Lgs 152/06 All.5, Tab.2	µg/L	CSC	
Stirene	µg/L	CSC	
Composti organici aromatici (da n.24 a n.28 sostanza D.Lgs 152/06 All.5, Tab.2)	µg/L		
Composti organici azotati - nitrobenzeni - da 58 a 61 e ammine aromatiche da 73 a 75 D.Lgs 152/06 All.5, Tab.2)	µg/L	CSC	
Solventi clorurati, alifatici clorurati cancerogeni, alifatici clorurati non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni da 39 a 57 D.Lgs 152/06 All.5, Tab.2	µg/L	CSC	

MONITORAGGIO DI SITO SPECIFICO

B. Acque

Scheda B.2. Acque sotterranee - Pozzi di discarica tipo Norton

Scopo delle rilevazioni: Rilevare l'eventuale presenza di acqua		
Responsabilità: Sogliano Ambiente SpA (ufficio ambiente)		
Normativa di riferimento: D.Lgs n. 36/03 e smi - D.Lgs 152/06 e smi		
Punti di prelievo e/o misura		
<p><u>Discarica G1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - A/13 (monte discarica - monitoraggio substrato BOEp) - A/13 bis (monte discarica - monitoraggio acque filtrazione stagionale entro coperture detritiche) - S2/06 (ex G1-S2) 		
<p><u>Discarica G2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - B/13 (monte discarica - monitoraggio substrato AVV) - C/13 (monte discarica - monitoraggio substrato BOEp) - D/13 (valle discarica - monitoraggio substrato AVV) - E/13 (valle discarica - monitoraggio substrato AVV) - D/13 bis (valle discarica - monitoraggio acque filtrazione stagionale entro coperture detritiche) - E/13 bis (valle discarica - monitoraggio acque filtrazione stagionale entro coperture detritiche) 		
<p><u>Discarica G4</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - S1/G4 (Valle discarica – monitoraggio substrato BOEp) 		
Parametri fondamentali	Unità di misura	Frequenza
Funzionalità del piezometro come da prescrizione	/	Annuale gestione operativa e post-operativa
Profilo analitico pozzi di subalveo	Vedi scheda B.1.	<u>Solo in caso di comprovata presenza di acque come da prescrizione</u>

MONITORAGGIO DI SITO SPECIFICO

B. Acque

Scheda B.3. Acque di monitoraggio di sottotelo (convogliate direttamente nella vasca di stoccaggio del percolato della propria discarica)

Scopo delle rilevazioni: rilevare eventuali variazioni dello stato di qualità delle acque di circolazione sotterranea al di sotto del corpo discarica e individuarne cause e caratteristiche. Verificare l'efficienza di tenuta del telo di impermeabilizzazione del fondo della discarica

Responsabilità: Sogliano Ambiente SpA (ufficio ambiente)

Normativa di riferimento: D.Lgs n. 36/03 e smi - D.Lgs 152/06 e smi

Punti di prelievo e/o misura

Discarica G1: tali acque sono convogliate alla vasca del percolato di G1
 - **CF** (canale di fondo posto sotto ai lotti II e III nel quale convoglia *M1* sottotelo lotto I e *M2* sottotelo lotto IV e V)

Discarica G2: tali acque sono convogliate alla vasca/serbatoi del percolato di G2
 - **G2-S1** (acque di sottotelo)
 - **G2-S2** (acque di sottotelo)
 - **G2-S3** (acque di sottotelo)
 - **G2-S4** (acque di sottotelo)

Discarica G4: non sono presenti acque di sottotelo

Parametri fondamentali	Unità di misura	Frequenza
Portata per G2	L/min	Trimestrale in fase di gestione operativa Annuale in fase post-operativa Nota in merito al campionamento: si evidenzia che se la portata all'atto del prelievo risulta essere nulla (0 L/s) il campione non deve essere eseguito per evitare il campionamento di acqua stagnante
Quantità annuale per G1	L	
pH	unità pH	
Conducibilità elett. specifica 20°C	µS/cm	
BOD ₅	mg/L	
COD	mg/L	
Azoto ammoniacale (NH ₄ ⁺)	mg/L	
Azoto nitrico (N)	mg/L	
Solfati	mg/L	
Cloruri	mg/L	

MONITORAGGIO DI AREA

B. ACQUE

Scheda B.4. Acque superficiali del rio Morsano

Scopo delle rilevazioni: valutare lo stato di qualità del corso d'acqua rio Morsano e le sue eventuali modifiche nel lungo periodo individuandone le cause. Verificare la risposta a eventuali inquinamenti e/o modificazioni registrate nell'immediato entro le acque naturali.

Responsabilità: Sogliano Ambiente SpA (ufficio ambiente)

Normativa/Contesto di riferimento: Aspetto idrogeologico, caratteristiche qualitative dei corsi d'acqua provinciali e contesto territoriale.

Punti di prelievo e/o misura G1 – G2 – G4

- **R.M.** (rio Morsano monte discarica) posizionato a monte di tutti gli impianti di discarica
- **R.FM** (fosso La Martinella confluenza rio Morsano) affluente di destra orografica del rio Morsano posizionato a monte di G2;
- **R. BT** (rio Morsano briglia impianto di aspirazione biogas) posizionato a valle di G1 e monte di G2
- **R.G4** (rio Morsano a valle di G4 in corrispondenza del pozzo di sub-alveo L16)
- **R.BU** (rio Morsano briglia uffici) posizionato a valle di tutte le discariche

Punti da monitorare solo su richiesta dell'Autorità Competente

- **R. FR** (fosso La Rapina confluenza rio Morsano) posizionato affluente di destra orografica del rio Morsano posizionato a valle di tutte le discariche;
- **R. ML** (rio Morsano monte lago ex Borghi) posizionato

Parametri fondamentali	Unità misura	Media storica			Livelli di attenzione AIA (il dato tra parentesi è la media storica)				Frequenza
		RM	RFM	RFR	RBT	R.G4	RBU	RML	
pH	unità pH								Bimestrale in fase di gestione operativa
Solidi sospesi totali	mg/L								
Temperatura	C°								Semestrale in fase post-operativa
Conducibilità elettrica a 20°C	µS/cm	1701	2529	2432	2608 (1739)	4647 (3098)	6111 (4074)	2827 (1885)	
Azoto totale (N)	mg/L								Nota in merito alle frequenze di analisi: Il controllo non potrà essere svolto in caso di regime idrogeologico non idoneo (acqua stagnante, battente d'acqua insufficiente) ma in presenza di acqua corrente
Azoto ammoniacale (NH ₄ ⁺)	mg/L	0,8	0,6	0,4	0,45 (0,3)	3,8 (2,5)	1,8 (1,2)	0,6 (0,4)	
Azoto nitrico (N)	mg/L	11	9	14	15 (10)	5,5 (3,65)	15 (10)	19,5 (13)	
Azoto nitroso (N)	mg/L								
BOD ₅	mg/L								
COD	mg/L	41	36	57	46,5 (31)	148,5 (99)	78 (52)	49,5 (33)	
Fosforo totale (P)	mg/L								
Cloruri (ione cloruro)	mg/L	77	350	254	128 (85)	128,4 (85,6)	195 (130)	141 (94)	
Solfati (ione solfato)	mg/L	430	914	983	816 (544)	654 (436)	903 (602)	893 (595)	
Cadmio	mg/L								
Cromo totale	mg/L								
Mercurio	mg/L								
Nichel	mg/L								

Parametri fondamentali	Unità misura	Media storica			Livelli di attenzione AIA (il dato tra parentesi è la media storica)				Frequenza
		RM	RFM	RFR	RBT	R.G4	RBU	RML	
Piombo	mg/L								Bimestrale in fase di gestione operativa
Rame	mg/L								
Zinco	mg/L								
Boro	mg/L								Semestrale in fase post-operativa
Potassio	mg/L								
Sodio	mg/L								
Calcio	mg/L								Nota in merito alle frequenze di analisi: Il controllo non potrà essere svolto in caso di regime idrogeologico non idoneo (acqua stagnante, battente d'acqua insufficiente) ma in presenza di acqua corrente
Magnesio	mg/L								
Alcalinità espressa come ione bicarbonato	mg/L								

Parametri approfondimento	Frequenza
Indagini idrologia isotopica (¹⁸ O e ² H)	In caso di superamento dei livelli di attenzione come da prescrizione

MONITORAGGIO DI AREA

B. Acque

Scheda B.5. Scarichi industriali - Piazzola lavaggio automezzi

Scopo delle rilevazioni: verificare il rispetto dei limiti degli scarichi in acque superficiali.			
Responsabilità: Sogliano Ambiente S.p.A. (ufficio ambiente)			
Normativa di riferimento: D.Lgs 152/06 e smi			
Punti di prelievo e/o misura G1 – G2 – G4			
- Scarico B (Pozzetto scarico fossa Imhoff piazzale lavaggio automezzi officina)			
Parametri fondamentali	Unità misura	Limite di legge	Frequenza
pH	unità di pH	5,5-9,5	Annuale sia in fase di gestione operativa sia in fase di gestione post operativa
Solidi sospesi totali	mg/L	80	
COD	mg/L di O ₂	160	
Tensioattivi totali	mg/L	2	
Cadmio	mg/L	0,02	
Cromo totale	mg/L	2	
Nichel	mg/L	2	
Piombo	mg/L	0,2	
Rame	mg/L	0,1	
Zinco	mg/L	0,5	
Idrocarburi totali	mg/L	5	
Note: Essendo lo scarico discontinuo, il campionamento dell'aliquota da analizzare sarà istantaneo poiché rappresentativo dell'intero scarico come previsto dalla norma.			

MONITORAGGIO DI AREA

B. Acque

Scheda B.6. Scarico industriale prodotto dal trattamento dei percolati (scarico D)

Scopo delle rilevazioni: verificare il rispetto dei limiti dello scarico in acque superficiali dell'effluente prodotto dal trattamento del percolato prodotto dalle discariche G1 – G2 - G4.			
Responsabilità: Sogliano Ambiente S.p.A. (ufficio ambiente per esecuzione analisi chimiche periodiche ufficio gestione operativa per la gestione del processo e programmazione degli svuotamenti)			
Normativa di riferimento: D.Lgs. 152/06 e smi.			
Punti di prelievo e/o misura G1 – G2 – G4			
- Scarico D (pozzetto di controllo del refluo prima dell'immissione in acque superficiali dotato di campionatore automatico refrigerato).			
Parametri fondamentali	Unità misura	Limite di legge	Frequenza
Portata	mc/h	-	Trimestrale sia in fase di gestione operativa che post-operativa
pH	unità di pH	5,5-9,5	
Temperatura	°C		
Colore		Non percettibile con diluizioni 1/20	
Odore		Non deve essere causa di molestie	
Materiali grossolani	mg/L	assenti	
Solidi sospesi totali SST	mg/L	80	
BOD ₅	mg/L di O ₂	40	
COD	mg/L di O ₂	160	
Azoto ammoniacale	mg/L	15	
Alluminio	mg/L	1	
Arsenico	mg/L	0,5	
Bario	mg/L	20	
Boro	mg/L	2	
Cadmio	mg/L	0,02	
Cromo totale	mg/L	2	
Cromo esavalente	mg/L	0,2	
Ferro	mg/L	2	
Manganese	mg/L	2	
Mercurio	mg/L	0,005	
Nichel	mg/L	2	
Piombo	mg/L	0,2	
Selenio	mg/L	0,03	
Stagno	mg/L	10	
Rame	mg/L	0,1	
Zinco	mg/L	0,5	
Cianuri totali (ione cianuro)	mg/L	0,5	
Solfuri (ione solfuro)	mg/L	1	
Solfati (ione solfato)	mg/L	1.000	
Solfiti	mg/L	1	
Cloruri (ione cloruro)	mg/L	1.200	
Fluoruri (ione fluoruro)	mg/L	6	
Fosforo totale (come P)	mg/L	10	
Azoto nitroso (come N)	mg/L	0,6	

Parametri fondamentali	Unità misura	Limite di legge	Frequenza
Azoto nitrico (come N)	mg/L	20	Trimestrale sia in fase di gestione operativa che post-operativa
Alcalinità espressa come ione bicarbonato	mg/L	no limite di legge, solo andamento	
Potassio	mg/L	no limite di legge, solo andamento	
Sodio	mg/L	no limite di legge, solo andamento	
Calcio	mg/L	no limite di legge, solo andamento	
Magnesio	mg/L	no limite di legge, solo andamento	
Parametri approfondimento	Unità misura	Limite di legge	Frequenza
Fenoli (indice fenoli)	mg/L	0,5	Annuale sia in fase di gestione operativa che post-operativa
Aldeidi	mg/L	1	
Idrocarburi totali	mg/L	5	
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	20	
Solventi organici aromatici	mg/L	0,2	
Solventi organici azotati	mg/L	0,1	
Tensioattivi totali	mg/L	2	
Pesticidi totali (esclusi fosforati)	mg/L	0,05	
Pesticidi fosforati	mg/L	0,10	

MONITORAGGIO DI SITO SPECIFICO

B. Acque

Scheda B.7. Acque di ruscellamento

Scopo delle rilevazioni: escludere eventuali inquinamento da percolato				
Responsabilità: Sogliano Ambiente S.p.A. (ufficio ambiente)				
Normativa di riferimento: D.Lgs n. 36/03 e smi - D.Lgs 152/06 e smi				
Punti di prelievo e/o misura				
<p>Discarica G1: non ci sono punti di monitoraggio delle acque di ruscellamento. Il canale di fondo di G1 è inserito nella scheda B3 delle acque di sottotelo per le specifiche costruttive del canale stesso.</p> <p>Discarica G2</p> <ul style="list-style-type: none"> - RUG2.dx (acque di coronamento in destra orografica - vicino alla vasca percolato) - RUG2.sx (acque di coronamento in sinistra orografica - vicino impianto di trattamento percolato) <p>Discarica G4</p> <ul style="list-style-type: none"> - RUG4.dx (acque di coronamento in destra orografica alla vallecola - vicino al fosso stradale) - RUG4.sx (acque coronamento sinistra orografica vallecola - vicino ai serbatoi di stoccaggio del percolato G4) - CF.G4 (acque di drenaggio del canale di fondo) 				
I monitoraggi sopra indicati vengono sospesi con l'entrata in post-gestione delle discariche.				
Parametri fondamentali	Unità misura	Riferimenti di legge	Soglia allarme CF.G4	Frequenza
pH	unità di pH	5,5-9,5	/	Semestrale in fase di gestione operativa a seguito di evento piovoso che determina acqua fluente
Conducibilità	µS/cm		/	
BOD ₅	mg/L di O ₂	40	/	
COD	mg/L di O ₂	160	/	
Azoto ammoniacale	mg/L	15	/	
Azoto nitrico	mg/L	20	/	

Nel punto CF.G4 è previsto il monitoraggio finalizzato alla segnalazione immediata di eventuali contaminazioni di percolato.

Parametri soglia allarme canale di fondo	Unità misura	Riferimenti di legge	Soglia allarme CF.G4	Frequenza
Conducibilità	µS/cm	/	> 5000	CF.G4 al raggiungimento di circa 300 lt all'interno di un accumulo di 1000 lt. Sono esclusi i periodi in cui per piogge abbondanti si ha la tracimazione In fase di gestione operativa
Solidi sospesi	mg/L	/	> 100	
Ossidabilità Kubel (come O ₂)	mg/L	/	< 2	

MONITORAGGIO DI AREA

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Scheda C.1. Dati meteorologici (centralina multiparametrica fissa)

Scopo delle rilevazioni: acquisizione ed elaborazione di grandezze meteorologiche e ambientali		
Responsabilità: Sogliano Ambiente S.p.A. (ufficio ambiente)		
Normativa di riferimento: D.Lgs n. 36 e smi		
Punti di prelievo e/o misura G1 – G2 – G4		
La centralina meteo climatica è posizionata sul crinale compreso tra G1 e G2.		
Parametri di analisi e/o misura	Unità misura	Frequenza
Precipitazioni	mm	Giornaliera in fase di gestione operativa e post operativa da inviare su richiesta
Temperatura (min, max, 14 h CET)	°C	
Direzione vento		
Velocità vento	m/s	
Evaporazione	mm	
Umidità atmosferica	% U.R	
Pressione atmosferica	mbar	

MONITORAGGIO DI AREA

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Scheda C.2 Emissioni dell'impianto di produzione di energia elettrica e caldaia alimentata a biogas B102

Scopo delle rilevazioni: verificare la conformità delle emissioni dell'impianto ai parametri e limiti autorizzativi			
Responsabilità: Sogliano Ambiente S.p.A. (ufficio ambiente solo per verifiche analitiche annuali, ufficio gestione cogenerazione per gestione, monitoraggio in continuo, controllo e taratura)			
Normativa di riferimento: D.Lgs n. 36/03 e smi - D.Lgs 152/06 e smi.			
Punti di prelievo e/o misura scarica G2 – G4			
- G2-4 (escluso quello di emergenza) - G2-5 - G2-6			
Le frequenze indicate devono essere rispettate fino al permanere dei punti emissivi.			
Parametri fondamentali	Unità misura	Limiti G2-4 – G2-5 – G2-6	Frequenza
Ossigeno misurato*	(%)	Ossigeno di riferimento 5%	In continuo per tutti i punti di emissione per i parametri contrassegnati da asterisco (frequenza di acquisizione almeno pari a 1 dato/5 min)
Temperatura*	°C	/	
Anidride carbonica	% V/V	/	
Polveri (materiale particolato)	mg/Nmc	10	Annuale per tutti gli altri parametri.
Ossidi di azoto in NO ₂ *	mg/Nmc	450	
Carbonio Organico Totale (COT)	mg/Nmc	150	
Ossidi di zolfo in SO ₂ *	mg/Nmc	50	
Acido cloridrico (HCl)	mg/Nmc	10	
Acido fluoridrico (HF)	mg/Nmc	2	
Ossido di carbonio (CO)*	mg/Nmc	300	

Punti di prelievo e/o misura scarica G2 - G4

- B102: caldaia alimentata a biogas

Parametri fondamentali	Unità misura	Limiti B102	Frequenza
Ossigeno misurato*	(%)	Ossigeno di riferimento 3%	In continuo per i parametri contrassegnati da asterisco
Temperatura*	°C	/	
Anidride carbonica	% V/V	/	
Ossidi di azoto in NO ₂	mg/Nmc	200	Annuale per tutti gli altri parametri
Ossido di carbonio (CO)*	mg/Nmc	100	

MONITORAGGIO DI AREA

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Scheda C.3 Controllo funzionamento analizzatori in continuo impianto produzione energia elettrica

Scopo delle rilevazioni: verificare il corretto funzionamento degli analizzatori del sistema di rilevazione in continuo delle emissioni dell'impianto di produzione di energia elettrica da recupero di biogas.		
Responsabilità: Sogliano Ambiente S.p.A. (ufficio gestione cogenerazione)		
Normativa di riferimento: UNI EN 14181		
Punti di prelievo e/o misura discarica G2 - G4		
- G2-4 (escluso quello di emergenza) - G2-5 - G2-6		
Le frequenze indicate devono essere rispettate fino al permanere dei punti emissivi. In caso l'esito della taratura annuale risulti negativo si dovrà ripetere la QAL2.		
Parametri fondamentali	Frequenza	
Livello di zero Concentrazione nota (span)	Calibrazione mensile (QAL3)	Le frequenze devono essere rispettate fino al permanere dei punti emissivi.
NOx CO SOx	Taratura annuale (AST)	
O ₂ NOx CO SOx	Taratura quinquennale (QAL 2)	

MONITORAGGIO DI AREA

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Scheda C.4. Qualità dell'aria al contorno della discarica

Scopo delle rilevazioni: identificare eventuali impatti sulla qualità dell'aria nelle aree di contorno all'impianto causati dall'attività di discarica e dal traffico dei mezzi di trasporto del rifiuto.

Responsabilità: Sogliano Ambiente S.p.A. (ufficio ambiente)

Normativa di riferimento: Direttiva CE n. 50/2008 - D.Lgs. 155/2010 - D.Lgs n. 36/03 e smi - D.Lgs 152/06 e smi

Punti di prelievo e/o misura discarica G1 – G2 - G4

Ricettore 2: crinale tra G1 e G2 (monte)

Ricettore 3: piazzale uffici-pesa (valle)

Ricettore 4: zona di coltivazione G2 (solo indagine olfattometrica B)

Ricettore 4.bis: zona di coltivazione G4 (solo indagine olfattometrica B)

Ricettore 5: piazza centrale in località Masrola (solo indagine olfattometrica B)

Ricettore 6: cimitero in località S. Giovanni in Galilea (solo indagine olfattometrica B)

L'ubicazione dei ricettori sensibili si conforma ai risultati e alle indicazioni ottenute dall'indagine sull'aria contenuta nel SIA del progetto di G4, valutando anche gli impatti cumulativi di tutti gli impianti presenti nel polo di Ginestreto.

La posizione dei ricettori 2 e 3 sarà concordata con l'esecutore e sarà in funzione della eventuale necessità di alimentazione elettrica della strumentazione utilizzata.

Parametri di analisi e/o misura	Unità di misura	Frequenza
Composti odorigeni (alcheni, acido solfidrico, ecc..) (B)	$\mu\text{g}/\text{m}^3$	Semestrale in fase di gestione operativa
PM 10	$\mu\text{g}/\text{m}^3$	
PM 2,5	$\mu\text{g}/\text{m}^3$	
Metano	$\mu\text{g}/\text{m}^3$	Triennale in fase di post-gestione operativa
CVM	$\mu\text{g}/\text{m}^3$	
Aldeidi	$\mu\text{g}/\text{m}^3$	
Altri composti organici	$\mu\text{g}/\text{m}^3$	

Note:

1. Il campionamento avviene attraverso i campionatori attivi o passivi, in continuo durante il periodo di misura (2 settimana con prelievi giornalieri su tutti i punti di prelievo).
2. I monitoraggi legati alle emissioni odorigene provenienti dalla discarica devono essere eseguiti in contemporanea anche in una postazione all'interno della zona di coltivazione

MONITORAGGIO DI SITO SPECIFICO

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA – PRODUZIONE DI BIOGAS DI DISCARICA

Scheda C.5. Analisi biogas aspirato per alimentare l'impianto di cogenerazione e/o torce

Scopo delle rilevazioni: rilevare le caratteristiche qualitative del biogas prodotto dalla degradazione del rifiuto e caratterizzarne la conformità in funzione del successivo utilizzo a recupero		
Responsabilità: Sogliano Ambiente S.p.A. (ufficio ambiente per l'esecuzione analisi chimiche periodiche, ufficio gestione cogenerazione per gestione e controllo qualità e quantità biogas).		
Normativa di riferimento: D.Lgs n. 36/03 e smi		
Punti di prelievo e/o misura		
<p style="text-align: center;"><u>Discarica G1</u></p> <p>- BVS-G1: biogas a valle dell'impianto di aspirazione di G1</p> <p style="text-align: center;"><u>Discarica G2</u></p> <p>- VC-G2: biogas a valle dell'impianto di trattamento a carboni attivi</p> <p style="text-align: center;"><u>Discarica G4</u></p> <p>- VS-G4 (Biogas a valle dell'impianto di aspirazione)</p>		
Parametri fondamentali	Unità di misura	Frequenza
Metano	% V/V	Annuale in fase di gestione operativa e post-operativa
Ossigeno	% V/V	
Anidride carbonica	% V/V	
H ₂ S	% V/V	
H ₂	% V/V	
NH ₃	mg/Nm ³	
CVM	mg/Nm ³	
Potere calorifico inferiore sul secco	kJ/ m ³	
Parametri approfondimento	Unità misura	Frequenza
Altre sostanze organiche volatili odorigene ad esempio silossani, terpeni, solfuri, xileni, idrocarburi ecc..	mg/Nm ³	Annuale in fase di gestione operativa

MONITORAGGIO DI SITO SPECIFICO

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Scheda C.6. Emissione di biogas dalla discarica (camere di cattura)

Scopo delle rilevazioni: definizione del flusso di massa di metano che fuoriesce dalla discarica e bilanciamento della produzione totale di biogas originato dalla degradazione dei rifiuti e definizione del relativo bilancio energetico attraverso:

A. studio sulla permeazione del biogas dalla copertura della discarica allo scopo di verificare l'emissione e la diffusione in atmosfera di biogas dall'ammasso di rifiuto attraverso la copertura provvisoria e finale della discarica; valutazione sulla corretta realizzazione, qualità e tenuta nel tempo del sistema di copertura provvisoria e finale dell'ammasso;

B. verifica dell'efficienza del sistema di captazione del biogas e del ripristino ambientale della discarica attraverso misure sull'impianto di aspirazione del biogas e direttamente sui pozzi di captazione posti sul corpo discarica.

Responsabilità: Sogliano Ambiente S.p.A. (ufficio ambiente)

Normativa di riferimento: D.Lgs. 36/03 e smi.

Modalità esecuzione delle misure

Si prendono a riferimento la Linea Guida Environment Agency Wales "Guidance on monitoring landfill gas surface emissionis – LFTGN07 v2 2010 ed il documento "Determinazione e gestione dei livelli di guardia per il monitoraggio delle discariche" Rev. 0 2016 RECONnet.

Il monitoraggio avviene utilizzando sia il metodo dinamico con camere di cattura sia quello puntuale e istantaneo con l'utilizzo di analizzatori portatili.

I punti di monitoraggio devono essere determinati utilizzando la seguente formula:

$$N = 6 + 0,15 * \sqrt{Z} \quad Z > 5.000 \text{ m}^2$$

$$N = \frac{Z}{5.000} * 16 \quad (N \geq 6) \quad Z \leq 5.000 \text{ m}^2$$

Dove: N = numero di punti di misura (zone)
Z = superficie complessiva dell'area da indagare (m²)

Nella relazione annuale viene allegata la planimetria con la posizione esatta dei punti di misura in cui viene eseguita l'indagine e dei diversi strati di copertura a breve, medio e lungo termine. In funzione del tipo di copertura (teli impermeabili, strati di terreno) e di fondo (scarpate, fianchi in pendenza, zone pianeggianti), il Gestore deciderà la modalità con cui verrà effettuato il controllo (camere di cattura o fid)

Si evidenzia che per:

Screening: si intende la misura istantanea e puntuale con analizzatore portatile (fid) delle emissioni di metano

Camere di cattura: si intende la misura dinamica del flusso gassoso di metano

Il dato deve essere espresso nel seguente modo:

Nelle zone con capping definitivo e/o con copertura temporanea nelle quali non è previsto ulteriore abbancamento di rifiuto deve essere effettuata una media del flusso di massa di metano

Nelle zone con copertura temporanee deve essere effettuata una media del flusso comprendendo solo le zone che presentano le stesse modalità di copertura.

Per ogni impianto di discarica in fase di gestione operativa, deve essere anche elaborato un dato di media pesata relativa al flusso di metano dell'intero sedime di ogni discarica.

Resta inteso che per tutti i punti di monitoraggio deve essere indicato lo stato in cui si trova l'area monitorata

Zone con capping definitivo e/o con copertura temporanea nelle quali non è previsto ulteriore abbancamento di rifiuto

Il primo anno dopo la realizzazione della copertura

Parametri di analisi e/o misura	Unità di misura	Livello di guardia	Frequenza
Metano attraverso analizzatore portatile (Screening)	ppm	100 ppm nelle zone di copertura 1000 ppm in corrispondenza di eventuali punti caratteristici (fessurazioni, pozzetti di raccolta percolato, pozzi biogas, ecc...)	Una campagna seguita da eventuale sistemazione di crepe, incrinature ecc

Immediatamente dopo lo screening di cui sopra			
Parametri di analisi e/o misura	Unità di misura	Livello di guardia	Frequenza
Metano attraverso l'utilizzo di camere di cattura	gr/m ² -h	Metano > 0,0036 gr/m ² -h (per zona con capping definitivo)	Una campagna
		Metano > 0,36 gr/m ² -h (per zona con copertura temporanea)	

Il secondo anno e successivamente

Parametri di analisi e/o misura	Unità di misura	Livello di guardia	Frequenza
Metano attraverso analizzatore portatile (Screening)	ppm	100 ppm nelle zone di copertura 1000 ppm in corrispondenza di eventuali punti caratteristici (fessurazioni, pozzetti di raccolta percolato, pozzi biogas, ecc...)	Trimestrale nel secondo anno Annuale successivamente * in caso di superamento attuare quanto previsto dal punto "Altre determinazioni e misurazioni"

Zone con copertura temporanee

Parametri di analisi e/o misura	Unità di misura	Livello di guardia	Frequenza
Metano attraverso l'utilizzo di camere di cattura	gr/m ² -h e %v/v	Il livello di guardia è individuato in una percentuale stimata di biogas diffuso dalla superficie superiore al 30% del valore di produzione calcolato teoricamente e/o verificato sperimentalmente	Annualmente nel periodo estivo

Note:

Se dalle campagne di screening emergessero superamenti dei livelli di guardia saranno attuati interventi mitigativi e successivamente verrà ripetuta la campagna con camere di cattura nel punto oggetto di superamento dei livelli di guardia e in quelli nelle immediate vicinanze per individuare l'area in cui la copertura della discarica evidenzia anomalie.

Il monitoraggio può essere sospeso solo ed esclusivamente nella porzione di discarica sulla quale sia presente il cantiere atto alla realizzazione, nella medesima, del capping definitivo. Tale sospensione permane fino alla data di chiusura del cantiere.

Tale scheda può essere completamente sospesa nel periodo in cui sul corpo discarica sono presenti i cantieri per la realizzazione del capping definitivo a seguito del raggiungimento della quota autorizzata della discarica

MONITORAGGIO DI AREA

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Scheda C.7. Torce e caldaia di combustione del biogas B101

Scopo delle rilevazioni: deve essere garantita la conformità al D.Lgs. 36/03.			
Responsabilità: Sogliano Ambiente SpA (uffici gestione operativa e cogenerazione)			
Normativa di riferimento: D.Lgs. 36/03 e smi.			
Punti di prelievo e/o misura: E2: torcia di combustione di portata massima delle emissioni pari a 12.000 Nm ³ /h, altezza 9 m E3: torcia di combustione di portata massima delle emissioni pari a 4.000 Nm ³ /h, altezza 6,6 m B101: caldaia alimentata a biogas di portata massima pari a 800 Nm ³ /h, altezza 6 m Le frequenze devono essere rispettate fino al permanere dei punti emissivi.			
Parametri fondamentali	Unità misura	Limiti di legge	Frequenza
Tempo di ritenzione	s	≥ 0.3	Monitoraggio in continuo Tali limiti sono garantiti dalle caratteristiche costruttive stesse della torcia e della caldaia che ne garantiscono il rispetto.
Temperatura camera combustione	°C	> 850	
Ossigeno	% V/V	≥ 3%	
Ore e giorni di funzionamento (solo per il punto B101)			Semestrale su registro vidimato

MONITORAGGIO DI AREA

Scheda D. Rumore delle macchine operatrici nell'area in coltivazione, degli impianti fissi connessi alle discariche e del traffico indotto

<p>Scopo delle rilevazioni: verificare il rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico relativamente all'immissione di rumore in ambiente esterno in riferimento ai limiti di immissione assoluti e differenziali nelle modalità definite dalla Delibera di G.R. n. 673/2004.</p>		
<p>Responsabilità: Sogliano ambiente spa (ufficio gestione operativa)</p>		
<p>Normativa di riferimento: L.Q. 447/95 e D.P.C.M. 01/03/1991 - DPCM 1 Marzo 1991 - DPCM 14 Novembre 1997 - DM 16 marzo 1998 - Legge Regionale E.R. n. 15/2001 - Delibera di G.R. dell'E.R. n. 673/2004</p>		
<p>Punti di prelievo e/o misura discarica G1 – G2 - G4</p>		
<p>I punti prescelti sono i recettori maggiormente sensibili al rumore proveniente dalle attività di coltivazione della discarica e di gestione degli impianti ad essa connessi; questi ultimi sono a servizio di tutti gli impianti di discarica presenti nell'area Ginestreto (R1 ed R14).</p>		
<p>R1: abitazione, distante circa 380 m da G4, circa 460 da G2 e circa 700 m dagli impianti fissi di cogenerazione e combustione del biogas;</p>		
<p>R14: abitazione distante circa 430 m da G4 e 1250 m dagli impianti fissi di cogenerazione e combustione del biogas.</p>		
Parametri	Limiti di legge	Frequenza
<p><u>Leg (A) dBA:</u> livello continuo equivalente pressione sonora</p>	<p>Recettori R1 e R14 Limiti assoluti di immissione e limiti differenziali di immissione</p>	<p>In fase di gestione operativa - ogni variazione sostanziale di impianto che comporta una significativa variazione dell'impatto acustico - a rinnovo di AIA</p>
<p>Rilievi acustici di durata pari a 24 h per la determinazione del limite assoluto di immissione</p>		
<p>Per la valutazione del limite di immissione differenziale rilievi acustici di durata non inferiore a 30 min sia per il rumore residuo sia per il rumore ambientale da eseguirsi in corrispondenza delle fasce orarie più critiche</p>		

MONITORAGGIO DI SITO SPECIFICO

Scheda F. Stato del corpo discarica

Scopo delle rilevazioni: lo scopo delle rilevazioni morfologiche della discarica è molteplice: <ul style="list-style-type: none">• identificazione della volumetria occupata dai rifiuti e stima dei volumi di completamento;• stima degli assestamenti fisiologici del rifiuto;• valutazione del comportamento di assestamento in fase di post-chiusura	
Responsabilità: Sogliano Ambiente S.p.A. (ufficio progettazione e costruzione)	
Normativa di riferimento: D.Lgs. 36/03 e smi	
Punti di prelievo e/o misura:	
<u>Discarica G1:</u> I rilievi topografici sono eseguiti sull'intero corpo della discarica.	
<u>Discarica G2</u> I rilievi topografici sono eseguiti sull'intero corpo della discarica, ci si riferirà per i rilievi ad una rete di capisaldi esterni (n. 10-punti di controllo topografico posizionati sui crinali al contorno, denominati da G2-P1 a G2-P10), di posizione certa.	
<u>Discarica G4</u> I rilievi topografici saranno eseguiti sull'intero corpo della discarica, ci si riferirà per i rilievi ad una rete di capisaldi esterni (n. 10-punti di controllo topografico posizionati sui crinali al contorno, denominati da G4-P1 a G4-P10), di posizione certa.	
Parametri	Frequenza
Rilievi topografici	In fase di gestione operativa frequenza semestrale . In fase di gestione post-operativa la frequenza sarà semestrale nei primi tre anni, successivamente biennale .

MONITORAGGIO DI SITO SPECIFICO

Scheda G. Monitoraggio copertura definitiva e ripristino ambientale

Scopo delle rilevazioni: il presente monitoraggio potrà essere eseguito soltanto al termine della realizzazione del capping e successiva attuazione del Piano di ripristino ambientale.

Lo scopo dei monitoraggi sull'area di ripristino ambientale è quello di:

- verificare l'evoluzione della copertura vegetale;
- verificare l'efficacia della copertura in relazione ai risultati attesi dal progetto;
- definire le tecniche di ripristino migliori per le condizioni ambientale locali.

Responsabilità: Sogliano Ambiente S.p.A. (ufficio gestione operativa)

Normativa di riferimento: Progetto autorizzato

Punti di prelievo e/o misura

Discarica G1:

- **Terreno P** (Prato area recupero G1)

Discarica G2

I punti di controllo saranno identificati dopo la realizzazione del piano di ripristino ambientale

Discarica G4

I punti di controllo saranno identificati dopo la realizzazione del piano di ripristino ambientale

Indagine prevista	Frequenza
Stima sintetica della fertilità dei suoli	In fase di realizzazione e successivamente triennale
Grado di copertura del suolo Composizione specifica degli strati erbaceo e arbustivo Eventuale erosione del suolo	Annuale in post gestione

MONITORAGGIO DI SITO SPECIFICO

Scheda H. Stato della briglia di valle

Scopo delle rilevazioni: controllare l'evoluzione nel tempo degli spostamenti della briglia di valle e le variazioni delle pressioni interstiziali	
Responsabilità: Sogliano Ambiente SpA (ufficio progettazione e costruzione)	
Normativa di riferimento: DM 14 gennaio 2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per la costruzione".	
Punti di prelievo e/o misura	
<u>Discarica G1:</u> non sono stati individuati punti di monitoraggio	
<u>Discarica G2</u>	
<ul style="list-style-type: none"> - 4 inclinometri sulla briglia - 1 inclinometro a valle degli stoccaggi del percolato - 2 piezometri Casagrande per la rilevazione delle sovrappressioni nella briglia - 8 punti di controllo topografico posizionati sulla briglia di valle; - 1 piezometro tipo Casagrande per il controllo delle sovrappressioni a valle della briglia. - 2 punti di controllo topografico posizionati sul perimetro della vasca di contenimento dei serbatoi 	
<u>Discarica G4</u>	
- 4 inclinometri	
Parametri di analisi e/o misura	Frequenza
<p>Le campagne forniscono i valori di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spostamenti inclinometrici; - sovrappressioni neutre; - abbassamenti della superficie superiore della briglia. - rilevazione topografica di precisione di tutti i punti di controllo indicati. <p>I risultati delle diverse campagne saranno posti a confronto con i risultati teorici per evidenziarne la compatibilità con la struttura</p>	<p>Fase di gestione – le letture ed i rilievi avranno cadenza semestrale (primavera ed autunno); nel primo semestre di attività le letture avranno cadenza quindicinale</p> <p>Fase di post-gestione - le letture ed i rilievi avranno cadenza semestrale nei primi due anni, avranno cadenza annuale nel periodo successivo</p>
Altre determinazioni e misurazioni	
<p>Le letture della fase di post-gestione potranno essere interrotte allorché, per quattro letture successive, le differenze misurate sono prossime allo zero.</p> <p>A seguito di evento sismico si effettueranno letture inclinometriche nel periodo immediatamente successivo al sisma stesso</p>	
Registrazioni	
Registri:	
<ul style="list-style-type: none"> - Verbali di registrazione dei dati rilevati - Planimetria profilo e sezione significativa del rilievo topografico aggiornata annualmente 	
Rapporti periodici:	
<p><u>Relazione annuale</u> sui risultati delle misure, relative agli spostamenti inclinometrici che evidenzia, alla luce dell'evoluzione nel tempo degli spostamenti e delle pressioni interstiziali, lo stato dell'opera;</p> <p><u>Relazione annuale prevista dal D.Lgs 36/03:</u> valutazione generale sugli esiti del controllo.</p>	

MONITORAGGIO DI SITO SPECIFICO

Scheda I. Controllo delle caratteristiche del terreno proveniente da altri siti utilizzato per la copertura finale (capping)

Scopo delle rilevazioni: verificare la qualità del terreno e la sua idoneità all'uso previsto	
Responsabilità: Sogliano Ambiente S.p.A. (ufficio progettazione e costruzione)	
Normativa di riferimento: Progetto autorizzato	
Punti di prelievo e/o misura	
<u>Discarica G1 e G2:</u> capping finale già realizzato	
<u>Discarica G4</u> - sito di provenienza del terreno vegetale - prelievo di alcuni campioni di terreno	
Parametri di analisi e/o misura	Frequenza
Analisi delle caratteristiche agronomiche, chimiche e fisiche del terreno	Prima dell'utilizzo e della posa in opera del terreno

MONITORAGGIO DI AREA

Scheda L. Addensato prodotto dall'impianto di trattamento dei percolati delle discariche

Scopo delle rilevazioni: verificare la qualità dell'addensato e il suo trend evolutivo		
Responsabilità: Sogliano Ambiente S.p.A. (ufficio ambiente solo per esecuzione analisi periodiche)		
Normativa di riferimento: D.Lgs n. 36/03 e smi		
Punti di prelievo e/o misura discarica G1 – G2 - G4:		
- SAA (serbatoio di accumulo dell'addensato)		
Parametri	Unità di misura	Frequenza
pH	Unità di pH	Annuale in fase di gestione operativa
BOD ₅	mg/l	
COD (mg/l)	mg/l	
Carbonio organico TOC	mg/l	
Cloruri	mg/l	
Conducibilità elettrica a 20 °C	(µS/cm)	
Fosforo totale P	mg/l	
Ortofosfati	mg/l	
Alcalinità totale CaCO ₃	mg/l	
Solfati	mg/l	
Fluoruri	mg/l	
DOC	mg/l	
Arsenico	mg/l	
Cadmio	mg/l	
Cromo totale	mg/l	
Cromo trivalente	mg/l	
Mercurio	mg/l	
Nichel	mg/l	
Piombo	mg/l	
Rame	mg/l	
Selenio	mg/l	
Zinco	mg/l	
Alluminio	mg/l	
Boro	mg/l	
Ferro	mg/l	
Manganese	mg/l	
Idrocarburi totali espressi come N-esano	mg/l	
Solventi clorurati	mg/l	
Fenoli e clorofenoli	mg/l	

MONITORAGGIO DI SITO SPECIFICO

Scheda M. Verifica di conformità del biostabilizzato per la copertura del rifiuto

Scopo delle rilevazioni: verificare la conformità del biostabilizzato utilizzato per la copertura giornaliera del rifiuto e alle disposizioni contenute nella normativa di riferimento attraverso controlli analitici periodici sul materiale conferito		
Responsabilità: Laboratorio di riferimento - Sogliano Ambiente S.p.A. (ufficio ambiente)		
Normativa di riferimento: D.Lgs n. 36/03 e smi - Delibera di G.R. dell'Emilia Romagna n. 1996/2006		
Punti di prelievo e/o misura:		
La verifica di conformità analitica sarà eseguita prevalentemente sui campioni prelevati presso il produttore del rifiuto oppure sui carichi di rifiuto conferiti in discarica e accettati con riserva in attesa dei risultati della verifica.		
Parametri di analisi e/o misura	Limiti di legge	Frequenza
Indice di respirazione dinamico potenziale (mg O ₂ x kg SV xH ⁻¹)	≤ 1.000 ± 30%	Annuale in gestione operativa
Umidità (% in peso)	≤ 50	
Granulometria (mm)	≤ 50	
Criteri di ammissibilità secondo il D.Lgs. 36/03 e smi	Tabella 5 del D.Lgs. 36/03 e smi con applicazione di tutte le deroghe previste dall'AIA vigente	



Pratica Sinadoc n. 8196/21

Forlì, 23 marzo 2021

SOGLIANO AMBIENTE S.p.a.

soglianoambiente@pec.it

DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA
DELL'AZIENDA USL DI ROMAGNA
sede di cesena

ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE

comune.sogliano@cert.provincia.fc.it

Arpae – Unità Sanzioni ed Autorizzazioni
Ambientali Specifiche
c.a. Cristian Silvestroni

Arpae - Servizio Territoriale Forlì-Cesena
c.a. Patrizia Spazzoli

INVIO TELEMATICO INTERNO

Sogliano Ambiente S.p.A. ARRIVATO
23 MAR 2021
Prot. N. <u>381</u>

Oggetto: Art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Sogliano Ambiente S.p.A. – piazza Garibaldi, 12 – Sogliano al Rubicone. Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2018-3257 del 26/06/2018 ricompresa nella DGR 1125/2018.

Trasmissione determina dirigenziale n. DET-AMB-2021-1398 del 23.03.2021

Allegata alla presente si trasmette copia conforme digitale della DET/AMB/2021/1398 del 23.03.2021 in ad integrazione della determinazione n. 1205 del 11.03.2021.

Si evidenzia che, trattandosi di documento firmato digitalmente, codesta ditta dovrà conservare il file con estensione .pdf.p7m per tutto il corso di validità della autorizzazione, in quanto costituisce il documento "originale" valido legalmente.

Eventuali copie stampate dal file pdf.p7m dovranno essere corredate dal Certificato di Firma Digitale. Si precisa che, in ogni caso, tali copie non costituiscono una copia conforme dell'originale.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

La Responsabile dell'Incarico di Funzione
Autorizzazioni Complesse ed Energia - FC

(Dott.ssa Tamara Mordenti)*

documento firmato digitalmente



ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1398 del 23/03/2021
Oggetto	Sogliano Ambiente S.p.A. con sede legale in Comune di Sogliano al Rubicone - Piazza Garibaldi n. 12. Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata per la realizzazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata G4, per la gestione delle discariche denominate G2 e G4 e per la post-gestione della discarica denominata G1, site in Località Ginestreto, Comune di Sogliano al Rubicone, Via Ginestreto-Morsano, n° 14.Integrazione alla DET-AMB-2021-1205 del 11.03.21
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1449 del 23/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno ventitre MARZO 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: Sogliano Ambiente S.p.A. con sede legale in Comune di Sogliano al Rubicone - Piazza Garibaldi n. 12. Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata per la realizzazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata G4, per la gestione delle discariche denominate G2 e G4 e per la post-gestione della discarica denominata G1, site in Località Ginestreto, Comune di **Sogliano al Rubicone, Via Ginestreto-Morsano, n° 14**.Integrazione alla DET-AMB-2021-1205 del 11.03.21

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Visti:

- la parte II del D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e smi;
- la L.R. 13/2015 del 30.07.2015 che dal 01 Gennaio 2016 attribuisce ad Arpae le funzioni amministrative relative al rilascio di A.I.A. precedentemente attribuite alle Province con la L.R. n. 21/04 del 05.10.2004;

Evidenziato che con Delibera di Giunta Regionale n. 2103/2016 del 05.12.2016 è stato approvato il "Provvedimento di VIA del progetto per la realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata Ginestreto 4 del Comune di Sogliano al Rubicone (FC) e con opere accessorie ricadenti nel territorio del Comune di Poggio Torriana (RN) – proponente Sogliano Ambiente S.p.A. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, LR n. 9/99)", successivamente integrato con D.G.R. n. 499 del 20.04.2017;

Dato atto che con Delibera di Giunta Regionale n. 1125/2018 del 16.07.2018 è stato approvato il "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale del progetto di modifica del pacchetto di copertura definitivo della discarica denominata Ginestreto 2 – in Comune di Sogliano al Rubicone (FC), proposto da Sogliano Ambiente SpA. Presa d'atto e approvazione delle decisioni della Conferenza di Servizi su Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale", che ha ricompreso il riesame parziale per modifica sostanziale in relazione alla copertura della discarica G2 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata G4, per la gestione delle discariche denominate G2 e G4 e per la post-gestione della discarica denominata G1, site in Località Ginestreto, Comune di Sogliano al Rubicone, Via Ginestreto-Morsano, rilasciata con DET-AMB-2018-3257;

Dato atto che con determinazione DET-AMB-2021-1205 del 11.03.2021 si è provveduto a:

1. **dichiarare chiuso** l'incidente occorso in data 05.03.2020;
2. **dare atto** che il PSC approvato in sede di emergenza non è più efficace
3. **sostituire** il Piano di sorveglianza e controllo – REV 3 con il **PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO (PSC) REV. 4 DI MARZO 2021**;
4. sostituire la Tabella 22 del paragrafo D.3.2 "Attività di sorveglianza - PM₁₀C" con la **Tabella 22 - PMeC rev. 1 di Marzo 2021**

Considerato che tale determinazione è stata emessa sulla base della conclusione della Conferenza di Servizi indetta a seguito della comunicazione dell'incidente occorso in data 05.03.2020;

Considerato altresì che la Conferenza di Servizi ha condiviso il parere Il Servizio Territoriale di Arpae, formalizzato in data 05.03.2021 con nota PG/2021/35240, che proponeva la modifica del

PSC e del PMeC, nonché di alcune prescrizioni di AIA come di seguito riportato per stralci:

"7. La prescrizione n. 206 della DET-AMB-2018-3257 del 26/06/18 in merito al superamento contemporaneo di Valori di attenzione viene interamente così sostituita:

Qualora ci sia nello stesso punto di campionamento il superamento contemporaneo del livello di attenzione di almeno tre markers delle acque superficiali, il Gestore, entro 10 giorni dalla notifica del rapporto di prova deve comunicare ed inviare via pec ad Arpae, il database dei monitoraggi ambientali e il rapporto di prova stesso. Entro lo stesso arco di tempo (10 giorni dalla notifica del RdP) deve procedere ad un'ispezione visiva del corso d'acqua, al ricampionamento di tutti i punti di monitoraggio del Rio Morsano (R.M, R.FM; R.BT, R.G4 e R.BU) con verifica di tutti i parametri fondamentali e dell'indagine isotopica (18O - 2H) e al campionamento di tutti i punti di monitoraggio delle acque di sub-alveo con la verifica dei parametri fondamentali e dell'indagine isotopica (18O - 2H) così come previsto dalla relativa scheda del PSC. Entro 10 giorni dalla notifica del rapporto di prova del secondo campionamento inviare via pec ad Arpae il database dei monitoraggi ambientali e i rapporti di prova con l'indicazione dell'esito del campionamento e l'individuazione delle eventuali cause che hanno determinato l'innalzamento delle concentrazioni dei suddetti parametri.

8. Al fine di meglio disciplinare le modalità di revisione dei livelli di attenzione la prescrizione n. 208 di cui alla DET-AMB-2018-3257 del 26/06/18 viene così interamente riformulata:

Ogni anno, in occasione della presentazione della relazione annuale il Gestore deve inviare un resoconto degli eventuali superamenti dei valori di attenzione delle acque superficiali. Resta fermo che qualora il Gestore a seguito dei superamenti sopra indicati e per i quali è stata accertata l'assenza di contaminazione da parte della discarica, voglia richiedere l'aggiornamento delle concentrazioni, dovrà presentare una richiesta di modifica non sostanziale all'Autorità Competente.

.....

10. Deve essere eliminata la prescrizione n. 200 della DET-AMB-2018-3257 del 26/06/18 in quanto lo spurgo viene effettuato nel momento del campionamento attraverso l'uso della pompa peristaltica a basso flusso fino alla stabilizzazione dei parametri quali pH, conducibilità e temperatura già prescritto nella prescrizione n. 201 della Determina stessa.

11. La prescrizione n. 47 della DET-AMB-2018-3257 del 26/06/18 viene annullata e sostituita dalla seguente prescrizione:

La valutazione della conformità a un valore limite, quando non indicato specificamente dalla norma, si attua con le modalità descritte nella Linea Guida Arpae Emilia Romagna n. 20/DT direttamente mutuata dalle Linee Guida Ispra 52/2009 "L'analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura".

12. Alla prescrizione n. 48 della DET-AMB-2018-3257 del 26/06/18 viene eliminata l'obbligatorietà da parte del Gestore di inviare via fax le date definitive dei campionamenti pertanto la stessa prescrizione viene interamente così sostituita:

Il Gestore deve trasmettere ad Arpae entro il 31 dicembre di ogni anno il calendario annuale di massima dei campionamenti previsti per l'anno successivo. Sarà cura del Gestore comunicare ad Arpae eventuali modifiche delle date trasmesse nel calendario

annuale di massima (ad esclusione di quelle relative alle acque superficiali meteoriche e di ruscellamento che non sono pianificabili in quanto legate ad eventi meteorici significativi).

.....

21. *Considerato lo stato di emergenza che ha coinvolto il canale di fondo di G2 e valutato che è indispensabile sia garantire i necessari controlli sia intercettare il flusso di percolato che fuoriesce dal canale stesso si modifica la prescrizione 170 della DET-AMB-2018-3257 del 26/06/18 lasciando l'obbligatorietà di riempire con materiale consolidante solo il canale di fondo della discarica G4; pertanto la prescrizione n. 170 viene così sostituita:*

Il canale di fondo di G4, nella fase di realizzazione del capping deve essere riempito per tutta la sua lunghezza da monte fino a valle con idoneo materiale consolidante atto a conferire l'integrità strutturale con il fondo della discarica. Prima della realizzazione di detta opera deve essere inoltrato ad Arpa Forlì-Cesena la documentazione attestante le modalità di realizzazione dello stesso

.....

C) la planimetria dei punti di monitoraggio deve acquisire quanto sopra modificato. La stessa può essere ripresentata, per la sua approvazione, nell'ambito dell'istruttoria di passaggio in gestione post-operativa, ai sensi dell'art. 12, del D.Lgs. 36/03 e smi, della discarica G2. “

Dato atto che, per mero errore materiale, nella DET-AMB-2021-1205 del 11.03.2021, non sono state incluse le modifiche all'AIA;

Considerato che il Servizio Territoriale di questa Agenzia, con mail del 17.03.2021 ha corretto a sua volta un mero errore materiale contenuto nel parere del 05.03.2021 con nota PG/2021/35240, e più precisamente la prescrizione 47 dovrà essere sostituita dalla seguente:

47 Nel caso in cui il risultato di un autocontrollo effettuato dal Gestore in corrispondenza di punti di emissione (scarichi industriali emissioni in atmosfera), risultasse superiore al limite di emissione autorizzato o si presentassero situazioni di potenziale pericolo di contaminazione di una o più matrici ambientali il Gestore ne deve dare tempestiva comunicazione all'Arpa Forlì-Cesena, relazionando sulle cause e sui provvedimenti adottati o in corso di adozione per il ripristino di una condizione di piena conformità ai valori limite di emissioni autorizzati; in dette circostanze deve essere prevista la ripetizione, nel più breve tempo possibile, del campionamento del parametro superiore al limite autorizzato al fine di attestare il ripristino di una situazione di piena conformità. La valutazione della conformità a un valore limite, quando non indicato specificamente dalla norma, si attua con le modalità descritte nella Linea Guida Arpa Emilia Romagna n. 20/DT direttamente mutuata dalle Linee Guida Ispra 52/2009 "L'analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura".

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta a seguito della comunicazione dell'incidente occorso in data 05.03.2020, e della successiva mail del Servizio Territoriale di questa Agenzia, integrare la suddetta determinazione;

Considerato che la presente modifica di AIA è non sostanziale rientrando nella casistica di cui al punto 1.2.1 della Circolare Regionale 187404/2008;

Considerato che la presente modifica di AIA è disposta d'ufficio, e che pertanto non sono dovute le spese di istruttoria;

Dato atto che, dalla consultazione effettuata in data 18.03.2021 del sito istituzionale della Prefettura di Forlì-Cesena, Sogliano Ambiente S.p.A. risulta iscritta ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/12 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell'"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa";

Evidenziato altresì che le modifiche in oggetto non comportano variazioni nel quantitativo massimo annuo di rifiuti gestiti presso il sito IPPC e nelle condizioni di gestione del medesimo, e che pertanto non si rende necessario aggiornare le garanzie finanziarie già prestate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 del 30.12.15 e s.m.i. recante "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa, delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Luglio 2018, n. 1181 "Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (Arpae)", ai sensi della L.R. n. 13/2015;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2019-114 del 19.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 876/2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01.11.2019 al 31.10.2022;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 in riferimento al procedimento di rilascio di AIA di che trattasi;

Vista la proposta del provvedimento acquisita in atti, resa dalla Responsabile dell'Incarico di Funzione Autorizzazione Complesse ed Energia, Dott.ssa Tamara Mordenti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 in riferimento al medesimo procedimento;

Su proposta della Responsabile dell'Incarico di Funzione Autorizzazione Complesse ed Energia;

DETERMINA

1. **di modificare**, alla luce delle motivazioni riportate in premessa, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Sogliano Ambiente S.p.A. con Determina n. DET-AM-2018-3257 del 26.06.2018, per la realizzazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata G4, per la gestione delle discariche denominate G2 e G4 e per la post-gestione della discarica denominata G1, site in Località Ginestreto, Comune di Sogliano al Rubicone, Via Ginestreto-Morsano, come di seguito precisato:

- 1.1. la prescrizione n. 47 viene così sostituita:

- 47 Nel caso in cui il risultato di un autocontrollo effettuato dal Gestore in corrispondenza di punti di emissione (scarichi industriali emissioni in atmosfera), risultasse superiore al limite di emissione autorizzato o si presentassero situazioni di potenziale pericolo di contaminazione di una o più matrici ambientali il Gestore ne deve dare tempestiva comunicazione all'Arpae Forlì-Cesena, relazionando sulle cause e sui provvedimenti adottati o in corso di adozione per il ripristino di una condizione di piena conformità ai valori limite di emissioni autorizzati; in dette circostanze deve essere prevista la ripetizione, nel più breve tempo possibile, del campionamento del parametro superiore al limite autorizzato al fine di attestare il ripristino di una situazione di piena conformità. La valutazione della conformità a un valore limite, quando non indicato specificamente dalla norma, si attua con le modalità descritte nella Linea Guida Arpae Emilia Romagna n. 20/DT direttamente mutuata dalle Linee Guida Ispra 52/2009 "L'analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura".
- 1.2. la prescrizione n. 48 viene così sostituita:
48. Il Gestore deve trasmettere ad Arpae entro il 31 dicembre di ogni anno il calendario annuale di massima dei campionamenti previsti per l'anno successivo. Sarà cura del Gestore comunicare ad Arpae eventuali modifiche delle date trasmesse nel calendario annuale di massima (ad esclusione di quelle relative alle acque superficiali meteoriche e di ruscellamento che non sono pianificabili in quanto legate ad eventi meteorici significativi).
- 1.3. la prescrizione 170 viene così sostituita:
170. Il canale di fondo di G4, nella fase di realizzazione del capping deve essere riempito per tutta la sua lunghezza da monte fino a valle con idoneo materiale consolidante atto a conferire l'integrità strutturale con il fondo della discarica. Prima della realizzazione di detta opera deve essere inoltrato ad Arpae Forlì-Cesena la documentazione attestante le modalità di realizzazione dello stesso
- 1.4. la prescrizione n. 200 viene eliminata
- 1.5. la prescrizione n. 206 viene così sostituita:
206. Qualora ci sia nello stesso punto di campionamento il superamento contemporaneo del livello di attenzione di almeno tre markers delle acque superficiali, il Gestore, entro 10 giorni dalla notifica del rapporto di prova deve comunicare ed inviare via pec ad Arpae, il database dei monitoraggi ambientali e il rapporto di prova stesso. Entro lo stesso arco di tempo (10 giorni dalla notifica del RdP) deve procedere ad un'ispezione visiva del corso d'acqua, al ricampionamento di tutti i punti di monitoraggio del Rio Morsano (R.M, R.FM; R.BT, R.G4 e R.BU) con verifica di tutti i parametri fondamentali e dell'indagine isotopica (18O - 2H) e al campionamento di tutti i punti di monitoraggio delle acque di sub-alveo con la verifica dei parametri fondamentali e dell'indagine isotopica (18O - 2H) così come previsto dalla relativa scheda del PSC. Entro 10 giorni dalla notifica del rapporto di prova del secondo campionamento inviare via pec ad Arpae il database dei monitoraggi ambientali e i rapporti di prova con l'indicazione dell'esito del campionamento e l'individuazione delle eventuali cause che hanno determinato l'innalzamento delle concentrazioni dei suddetti parametri.
- 1.6. la prescrizione n. 208 viene così sostituita:

208. Ogni anno, in occasione della presentazione della relazione annuale il Gestore deve inviare un resoconto degli eventuali superamenti dei valori di attenzione delle acque superficiali. Resta fermo che qualora il Gestore a seguito dei superamenti sopra indicati e per i quali è stata accertata l'assenza di contaminazione da parte della discarica, voglia richiedere l'aggiornamento delle concentrazioni, dovrà presentare una richiesta di modifica non sostanziale all'Autorità Competente.
2. di prescrivere al Gestore la presentazione della nuova planimetria dei punti di monitoraggio revisionata con riferimento alle modifiche approvate con la precedente determinazione DET-AMB-2021-1205 del 11.03.2021 e dal presente atto;
 2. **di precisare** che Arpae esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di verificare la conformità dell'installazione alle condizioni prescritte;
 3. **di precisare** che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto e nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
 4. **di considerare** il presente atto parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina n. DET-AM-2018-3257 del 26.06.2018, di cui rimangono in vigore tutte le prescrizioni non espressamente modificate. Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente all'autorizzazione sopraccitata ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
 5. **di pubblicare** integralmente sul sito web c.d. "Portale IPPC" della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs. 152/06, la presente determinazione;
 6. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
 7. **di fare salvi** i diritti di terzi;
 8. **di precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia - Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
 9. **di inviare copia** della presente autorizzazione Sogliano Ambiente S.p.A., al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL della Romagna, al Servizio Territoriale di Arpae e al Comune di Sogliano al Rubicone.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena – Area Est
dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.